

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2018

UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PERUGIA PG VIA G.B. PONTANI 39

Codice fiscale: 03761180961

Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A
RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	28
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	34
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	81

UMBRIA DIGITALE S.c.a r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via G.B. Pontani 39 - 06128 PERUGIA
Codice Fiscale	03761180961
Numero Rea	235052
P.I.	03761180961
Capitale Sociale Euro	4.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	620200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	4.552
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	53.466	289.069
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.924	26.155
7) altre	35.995	71.990
Totale immobilizzazioni immateriali	110.385	391.766
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	419.859	452.384
2) impianti e macchinario	8.616.150	8.794.875
5) immobilizzazioni in corso e acconti	954.567	873.003
Totale immobilizzazioni materiali	9.990.576	10.120.262
Totale immobilizzazioni (B)	10.100.961	10.512.028
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	1.877.669	1.783.356
Totale rimanenze	1.877.669	1.783.356
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.505.909	1.686.649
Totale crediti verso clienti	2.505.909	1.686.649
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.596.920	6.837.890
Totale crediti verso controllanti	6.596.920	6.837.890
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.057	78.161
Totale crediti tributari	36.057	78.161
5-ter) imposte anticipate	91.080	55.373
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.907	150.491
Totale crediti verso altri	96.907	150.491
Totale crediti	9.326.873	8.808.564
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.109.386	2.007.087
3) danaro e valori in cassa	3.571	1.787
Totale disponibilità liquide	1.112.957	2.008.874
Totale attivo circolante (C)	12.317.499	12.600.794
D) Ratei e risconti	104.431	311.237
Totale attivo	22.522.891	23.424.059
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.000.000	4.000.000
IV - Riserva legale	7.091	6.750
V - Riserve statutarie	273.716	267.222
VI - Altre riserve, distintamente indicate		

v.2.9.5

UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.

Riserva avanzo di fusione	416.724	416.724
Totale altre riserve	416.724	416.724
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.553	6.836
Totale patrimonio netto	4.702.084	4.697.532
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	23.840	23.840
Totale fondi per rischi ed oneri	23.840	23.840
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.169.289	1.160.810
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.050.983	2.726.697
Totale debiti verso banche	2.050.983	2.726.697
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	272.022	419.955
Totale acconti	272.022	419.955
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.846.771	3.296.229
Totale debiti verso fornitori	2.846.771	3.296.229
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	373.380	366.967
Totale debiti tributari	373.380	366.967
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	255.475	240.788
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	255.475	240.788
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	628.154	763.676
Totale altri debiti	628.154	763.676
Totale debiti	6.426.785	7.814.312
E) Ratei e risconti	10.200.893	9.727.565
Totale passivo	22.522.891	23.424.059

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.908.388	10.231.361
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	288.944	222.841
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.937	78.436
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.538.369	554.182
altri	956.583	825.051
Totale altri ricavi e proventi	2.494.952	1.379.233
Totale valore della produzione	13.697.221	11.911.871
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.065.981	1.796
7) per servizi	5.405.742	5.082.030
8) per godimento di beni di terzi	223.094	226.409
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.499.947	3.650.418
b) oneri sociali	1.039.881	1.045.791
c) trattamento di fine rapporto	272.626	277.495
e) altri costi	915.098	631.760
Totale costi per il personale	5.727.552	5.605.464
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	295.411	312.208
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	661.884	551.056
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.007.295	863.264
14) oneri diversi di gestione	153.689	32.303
Totale costi della produzione	13.583.353	11.811.266
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	113.868	100.605
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	1.223	162
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.223	162
Totale altri proventi finanziari	1.223	162
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	100.538	60.947
Totale interessi e altri oneri finanziari	100.538	60.947
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(99.315)	(60.785)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	14.553	39.820
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	38.000	19.984
imposte relative a esercizi precedenti	(28.000)	13.000
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.000	32.984
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.553	6.836

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.553	6.836
Imposte sul reddito	10.000	32.984
Interessi passivi/(attivi)	99.315	60.785
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	113.868	100.605
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	272.626	277.495
Ammortamenti delle immobilizzazioni	957.295	863.264
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.229.921	1.140.759
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.343.789	1.241.364
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(94.313)	(222.841)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(578.290)	(3.530.847)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(597.391)	(174.322)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	206.806	(170.133)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	473.328	(91.932)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(60.854)	566.773
Totale variazioni del capitale circolante netto	(650.714)	(3.623.302)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	693.075	(2.381.938)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(99.315)	(60.785)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.587)	(49.713)
(Utilizzo dei fondi)	(264.147)	(337.128)
Totale altre rettifiche	(367.049)	(447.626)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	326.026	(2.829.564)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(532.198)	(1.883.711)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(14.030)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(546.228)	(1.883.711)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(675.715)	2.226.630
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(675.715)	2.226.630
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(895.917)	(2.486.645)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.007.087	4.490.787
Danaro e valori in cassa	1.787	4.732
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.008.874	4.495.519
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.109.386	2.007.087
Danaro e valori in cassa	3.571	1.787
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.112.957	2.008.874

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2018

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento ai costi del personale interinale è stato applicato il principio contabile OIC 12 secondo il quale tali costi vanno classificati alla voce B.9 del Conto Economico "Costo del personale".

Non si sono verificati fatti eccezionali tali da consentire deroghe agli articoli 2423 e seguenti del C.C.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Principi di redazione

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a: valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale; includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio; determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria; comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio; considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio; mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali iscritti a bilancio non prevedono il pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non sono stati iscritti sulla base del criterio del costo ammortizzato.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

I costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, non soddisfacendo i requisiti per la capitalizzazione dei 'costi di sviluppo', sono stati completamente ammortizzati negli anni precedenti e pertanto eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale senza effetti rilevati in bilancio.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

Nel corso del 2018 non sono stati contratti finanziamenti a medio e lungo termine e non erano iscritti a bilancio costi relativi a finanziamenti precedenti.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Nel corso del 2018 non sono stati acquistati beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, non erano iscritti a bilancio costi relativi ai finanziamenti precedenti pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi per i beni acquisiti, la conclusione e la messa in funzione per le opere relative alle infrastrutture per la Rete in Fibra Ottica.

I beni sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

Non risultano iscritti a bilancio cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e non erano iscritti costi relativi a finanziamenti precedenti il 2018.

Non ci sono costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Non ci sono immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 5%-15%

mobili e arredi: 12%

macchine ufficio elettroniche: 20%

Non sono state effettuate rivalutazioni in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

CONTRIBUTI PUBBLICI IN CONTO IMPIANTI E IN CONTO ESERCIZIO

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione Umbria sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

RIMANENZE

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto sono stati iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Non ci sono crediti iscritti con scadenza contrattuale superiore a 12 mesi pertanto non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti di dubbia esigibilità.

CREDITI TRIBUTARI E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi

/ costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Nei Risconti Passivi sono iscritti ricavi comuni a due o più esercizi e contributi in conto impianti erogati dalla Regione Umbria che sono stati rilevati applicando il metodo indiretto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

DEBITI

I debiti iscritti in bilancio hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi pertanto ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti ai fini dell'attualizzazione tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato e pertanto rilevati valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti iscritti in bilancio non hanno scadenza superiore a 12 mesi e sono quindi iscritti al loro valore nominale.

VALORI IN VALUTA

Non ci sono attività e le passività monetarie in valuta.

COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Nota integrativa, attivo

COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	22.761	1.313.456	202.555	259.819	1.798.591
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.209	1.024.387	176.400	187.829	1.406.825
Valore di bilancio	4.552	289.069	26.155	71.990	391.766
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	14.030	-	-	14.030
Ammortamento dell'esercizio	4.552	249.633	5.231	35.995	295.411
Totale variazioni	(4.552)	(235.603)	(5.231)	(35.995)	(281.381)
Valore di fine esercizio					
Costo	22.761	1.327.486	202.555	259.819	1.812.621
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.761	1.274.020	181.631	223.824	1.702.236
Valore di bilancio	0	53.466	20.924	35.995	110.385

I costi di impianto ed ampliamento e le altre immobilizzazioni immateriali, di cui si è constatata l'utilità pluriennale sono stati iscritti all'attivo dello stato patrimoniale e sono stati ammortizzati secondo un piano di ammortamento della durata di 5 anni, i diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono alle licenze d'uso software applicativo o di base acquistato a titolo di proprietà e software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato. Tali costi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono ammortizzati sistematicamente, prevedendo una vita utile di tre anni, data la notevole obsolescenza dei programmi stessi ed in ottemperanza agli indirizzi proposti dai principi contabili dei Ragionieri e Dottori Commercialisti.

Per tutte le immobilizzazioni immateriali gli importi sono stati iscritti al prezzo di costo, rettificato dall'ammortamento diretto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali

B.II Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.084.170	10.663.822	873.003	12.620.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	631.786	1.868.947	-	2.500.733
Valore di bilancio	452.384	8.794.875	873.003	10.120.262
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	450.634	81.564	532.198
Ammortamento dell'esercizio	32.525	629.359	-	661.884
Totale variazioni	(32.525)	(178.725)	81.564	(129.686)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.084.170	11.114.456	954.567	13.153.193
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	664.311	2.498.306	0	3.162.617
Valore di bilancio	419.859	8.616.150	954.567	9.990.576

Gli importi, iscritti al costo d'acquisto, sono indicati al netto degli ammortamenti calcolati, sulla base di aliquote correlate al periodo economico-tecnico di utilizzo; tali valutazioni recepiscono le disposizioni dell'art. 2426 del codice civile.

A seguito del D.L. 223/06, convertito in L. n. 248/2006, la quota su cui è stato calcolato l'ammortamento fiscale dei fabbricati, è stata decurtata del 30% relativamente al valore del terreno. Civilisticamente, nel rispetto dei criteri di valutazione, l'ammortamento è stato calcolato sul valore totale come nei precedenti esercizi. Poiché la differenza tra l'ammortamento fiscale e l'ammortamento civilistico è pari a € 4.958.

Attivo circolante

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

C.I Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, presenti in magazzino alla data del 31/12/2018.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	1.783.356	94.313	1.877.669
Totale rimanenze	1.783.356	94.313	1.877.669

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse a medio - lungo termine e sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti e maturati con ragionevole certezza secondo il metodo dello stato di avanzamento.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a Conto Economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

In particolare i lavori in corso per i progetti Regionali sono i seguenti:

Numero Commessa Descrizione Commessa Saldo finale lavori in corso 31/12/2017 Saldo finale lavori in corso 31/12/2018

10080 GIS - STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA 18.524,47 0,00
 30022 FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE) 36.493,35 32.294,11
 300322 CARTELLA CLINICA ONCOLOGICA PRJ 0119 10.485,00 10.485,00
 300340 FSE 2015 9.909,05 18.109,05
 300350 SISO 2015 170.971,09 31.069,36
 300361 SCREENING INTERVENTI EVOLUTIVI 19.124,24 2.532,24
 300362 OMOGENEIZZAZIONE CARTE MICROZ. ISTAT 32.460,19 32.460,19
 300369 MANUTENZIONE EVOLUTIVA CUP 2016 ID 1188 53.124,20 0,00

v.2.9.5

UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.

300372 APPROPRIATEZZA ASSISTENZIALE ID 1237 6.250,00 0,00
300373 SMG FESR 2014-2020 ID 1052 147.408,82 317.153,97
300374 PROGETTO ANAGRAFE OP.SANITARI ID 1180 3.900,00 7.000,00
300375 FSE SPERIMENTAZIONE ID 1187 28.623,00 0,00
300377 SMG-QSN FSC II TRANCHE ID 1218 34.969,52 2.017,90
300383 EVOLUZIONE FILE F ID 1191 23.587,00 23.587,00
300388 STUDIO FATT.ANAGRAFE REG.STRUTT.ID 1181 5.900,00 0,00
300393 DISPIEGAMENTO PAGAMENTI SANITA' ID 1234 36.900,00 0,00
300398 SCREENING AUDIOLOGICO NEONATALE 1.040,00
300399 INTERVENTI SIVA 2016 ID 1220 67.603,88 31.160,95
300502 BANDI 2016 II' SEMSTRE 30.105,32 0,00
300503 TRASMISSIONE FLUSSI XBRL 84.057,34 84.057,34
300504 INTEG.SAP E SCRIVANIA DIGITALE ID 1256 18.361,55 0,00
300506 FLUSSI NSIS SCREEN.ONCOLOG. ID 1247 3.283,24 4.502,92
300507 STUDIO FATT.SISTEMA CODIFICHE ID 1194 1.500,00 0,00
300508 INTEGRAZIONE RICETTA DEMATERIALIZ.ID1192 57.058,60 0,00
300511 INTEREVENTI EVOL.SCREENING 2016 ID 1229 10.790,87 1.463,79
300512 AGG.CARTELLA CLINICA ONCOLOGICA ID1263 18.901,00 20.149,00
300513 PERCORSO RIABILITATIVO AMBULATOR.ID1262 36.000,00 36.000,00
300515 NUOVA TURISMATICA 42.881,41 142.996,64
300525 PRJ 1285 SOSTITUZIONE 500 POSTAZIONI LAV 47.913,13 0,00
300527 ADEGUAMENTO CHIAMATA WS PROTOCOLLAZIONE 3.312,35 0,00
300529 ECM 2017 PRJ 1317 15.600,00 0,00
300530 PRJ 1274 SVAMDI DISABILI 50.000,00 0,00
300532 PRJ 1290 EVOLUZIONE CUP 2017 23.090,40 0,00
300533 PRJ 1270 SISTEMA INF.SANITA' PENITENZIAR 25.000,00 0,00
300536 PRJ 1269 MONITORAGGIO MINORI TERAPEUTICI 8.000,00 8.000,00
300537 PRJ 1265 EVOLUZIONE SERT 8.000,00 8.000,00
300538 PRJ 1289 MONITORAGGIO FARM.OSPED.TERRIT. 3.168,00 0,00
300540 PRJ 1381 SOSPESI DI ENTRATE (DSE) 30.000,00 30.000,00
300541 PRJ 1382 RIACCERTAMENTO ANNUALE (ROA) 30.471,00 60.000,00
300542 UMBRIACULTURA 11.055,88 0,00
300543 PRJ 1385 SVILUPPO COM.DIGITALI SANITA' 55.905,00
300542 PRJ 1384 HCM UMBRIA 17.672,00 0,00
300545 MICROZONAZIONE SISMICA 3 COMUNI 15.848,87 25.000,00
300546 PIANO TELEMATICO 2017-2019 47.799,84 47.799,84
300547 RENDICONTAZIONE SISMA 2016 28.706,60 0,00
300548 GESTIONE CALENDARI 3.705,00 3.705,00
300550 PRJ 1231 INFORMATIZZAZIONE COT 37.175,00 37.175,00
300552 PRJ 1303 CONFERENZA DEI SERVIZI 14.810,80 14.810,80
300553 QUESTIONARIO PROCESSO VAS - FASE DI CONS 2.806,00 0,00
300554 DIG PROCEDIMENTI LGV 2142005 12.736,80 12.736,80
300556 PRJ 1434 ISTANZE REGIONALI GG A CONSUMO 5.892,60
300557 PRJ 1437 DIFFUSIONE SPID E PAGOPA SER.RE 1.964,20
300559 PRJ 1440 MOBILE SIVA - APP CHECKLIST 47.665,00
300561 SIRDPI 16.000,00
300565 GG A CONSUMO BANDI 2019 2.525,40
3000131 ADWEB SAP 2018 7.786,65
3001433 PRJ 1433 EVOLUZ.BI ENTRANET FASE 1 9.734,40
3001436 PRJ 1436 DIGITALIZ.PROC.REG.2018 FASE 1 25.000,00
3001438 PRJ 1438 DIGITALIZ.STAND.TRASM.ISTANZE 10.000,00
3001443 PRJ 1443 DIFF.CARTELLA PRESSO HOSPICE 12.500,00
3001444 PRJ 1444 DIFFUSIONE DISMISSIONE PROTETTE 56.006,00
3001445 PRJ 1445 DIFFUSIONE PROC.MOBILE DISTRETT 52.000,00
3001446 PRJ 1446 FASCICOLO SANITARIO 2018 6.679,00
3001449 PRJ 1449 RETE REGIONALE NEFROLOGIA 960,00
3001451 PRJ 1451 INTERCONNESSIONE NSIS 47.250,00
3001452 PRJ 1452 NUOVA PROC.GESTIONE DIPENDENZE 15.400,00
3001454 PRJ 1454 ADEDUAMENTO PAGO PA 32.771,00
3001455 PRJ 1455 MIGRAZIONE CA UMBRIA 20.000,00
3001467 PRJ 1467 SIVA 2018 3.200,00
3001483 PRJ 1483 ECM 2018 17.780,00

3001484 PRJ 1484 INT.ANAGRAFE SISTEMA TS 4.800,00
3001495 PRJ 1495 EVOLUZIONE SMG FSR 2014-2020 27.132,80
ZPRJ1518 ATTIVITA' NECPAL 10.000,00
ZPRJ1448 ATTIVITA CUP 2018 4.800,00
ZPRJ STRATIFICAZIONE POPOLAZIONE 950,00
ZPRJ ISTANZA OTAR 15.360,00
GPT 2018 ATTIVITA' GIUNTA REGIONALE 39.486,79
7009999 E-PROCUREMENT 15.000,00
7001486 PRJ 1486 ICT SECURITY DELLE APPLICAZIONI 5.120,00
7001489 PRJ 1489 WIFI UMBRIA ATTIVAZIONE EELL 24.345,20
7001490 PRJ 1490 ECOSISTEMA DIGITAL. REG.FASE II 11.917,80
7001491 PRJ 1491 ATTIVAZIONE EELL PIATTAFORME 12.180,20
7001492 PRJ 1492 QUALIFICAZ.SERVIZI CLOUD SAAS 7.788,00
7001493 PRJ 1493 CONSOLIDAMENTO CED EELL 18.417,60
7001494 PRJ 1494 QUALIFICAZIONE DCRU CSP 15.520,00
7001492 PRJ 1504 REALIZZAZIONE SYSTEM 15.974,40
7001492 PRJ 1505 CERT PAT 6.678,40
7001284 SERVIZI DIGITALI INTEROPERABILI PRJ 1284 20.000,00
30009701 PDE 2018 SERVIZI SOCIALI 2.450,00
ZPRJ-0112 PO#2 - SICUREZZA/MONITORAGGIO/SD 100.000,00 0,00
ZPRJ-1286 POTENZ./AMPLIAME DELLA INFRASTRUTTURA ICT DEL DCRU 2017 10.000,00 0,00
ZPRJ-1287 CONSOLIDAMENTO CED COMUNE DI TERNI AL DCRU 64.630,05 0,00
ZPRJ-0111 PO#3 - IMPIANTO COMMUNITY CLOUD 20.000,00 0,00

TOTALE 1.640.674,86 1.750.248,34

Crediti iscritti nell'attivo circolante

C.II Crediti

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.686.649	819.260	2.505.909	2.505.909
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.837.890	(240.970)	6.596.920	6.596.920
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	78.161	(42.104)	36.057	36.057
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	55.373	35.707	91.080	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	150.491	(53.584)	96.907	96.907
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.808.564	518.309	9.326.873	9.235.793

C.II.1 Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono di natura esclusivamente commerciale e comprendono gli importi fatturati al 31 Dicembre 2018 e quelli in via di fatturazione alla stessa data. Tutti i crediti sono riferiti a clienti aventi sede legale nel territorio nazionale, gli stessi sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.
enti.

C.II.4 Crediti verso Società controllanti

Al 31 Dicembre 2018 il credito nei confronti della Regione Umbria è così composto:

FATTURE EMESSE PER € 1.436.139
CREDITI DIVERSI PER € 1.730.322
FATTURE DA EMETTERE € 3.430.459
Riportato analiticamente nella Nota integrativa

C.II.4.bis Crediti tributari

- € 23.344 per imposta IRES

- € 12.713 per credito IRAP

C.II.4.ter Crediti per imposte anticipate

I crediti per Imposte anticipate sono costituiti:

- € 6.556 residuo accantonamento per "F.do rischi Ministero del Lavoro"
- € 63.080 come imposta IRES per perdite pregresse da recuperare. Tale credito nel 2015 è stato adeguato alla nuova aliquota IRES del 24%.
- € 28.000 per imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio in corso.

C.II.5 Crediti verso altri

Le principali voci che compongono detto importo sono riferite a:

- depositi cauzionali effettuati presso le banche a garanzia di contratti stipulati a € 31.807
- Servizi da ricevere da fornitori per l'anno 2019 e fatturati nel 2018 pari a € 12.823
- Note di credito da ricevere da fornitori per € 10.516
- Altri crediti diversi per € 41.761

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.505.909	2.505.909
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.596.920	6.596.920
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	36.057	36.057
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	91.080	91.080
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	96.907	96.907
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.326.873	9.326.873

Disponibilità liquide

C.IV Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.007.087	(897.701)	1.109.386
Denaro e altri valori in cassa	1.787	1.784	3.571
Totale disponibilità liquide	2.008.874	(895.917)	1.112.957

Rappresentano la consistenza del denaro in cassa alla data del 31/12/2018 e la disponibilità su c/c bancario che deve essere contrapposta all'utilizzo degli affidamenti nel passivo patrimoniale.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	120	(25)	95
Risconti attivi	311.117	(206.781)	104.336
Totale ratei e risconti attivi	311.237	(206.806)	104.431

La voce comprende:

- Ratei attivi per € 95.
 - Risconti attivi su costi di servizi di competenze dell'esercizio successivo per € 104.336.
- Non vi sono ratei o risconti attivi di durata superiore a 5 anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

B) - Fondi per rischi ed oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare costi ed oneri di esistenza certa o probabile e non correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C) - Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'importo iscritto in tale voce di bilancio rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigente al netto degli acconti erogati e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata ai sensi dell'art.2120 c.c. successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4 del D.Lgs. n° 47/2000. Si segnala che, per effetto della Legge 27 dicembre 2006, n. 296("Legge Finanziaria 2007"), la riforma della previdenza complementare (D.Lgs. del 5 Dicembre 2005, n.252), inizialmente prevista per il 2008, è stata anticipata con decorrenza dal 1° gennaio 2007. Le principali novità della riforma risiedono nella libertà di scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR.

Per effetto della riforma il TFR maturato dopo il 1° gennaio 2007, destinato all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale o ai fondi di previdenza complementare assume natura di debito nei confronti dei rispettivi Istituti previdenziali e, pertanto, è classificato nell'ambito dei debiti correnti.

D) - Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti sono tutti espressi in moneta di conto e quindi non soggetti a rischi di cambio.

E) - Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	4.000.000	-		4.000.000
Riserva legale	6.750	341		7.091
Riserve statutarie	267.222	6.494		273.716
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	416.724	-		416.724
Totale altre riserve	416.724	-		416.724
Utile (perdita) dell'esercizio	6.836	-	4.553	4.553
Totale patrimonio netto	4.697.532	-	4.553	4.702.084

Il Capitale Sociale post fusione sottoscritto ed interamente versato al 31/12/2018 ammonta a € 4.000.000 ed è costituito da n.400.000 quote del valore nominale di € 0,01 cadauna.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.000.000			-
Riserva legale	7.091	UTILI	B	7.091
Riserve statutarie	273.716	UTILI	A-B-C	273.716

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	416.724	UTILI	A-B-C	416.724
Totale altre riserve	416.724			416.724
Totale	4.697.531			697.531

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2427 n. 4 e n. 7-bis c.c. nel prospetto si da informativa circa i termini di formazione e utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto.

Nessuna delle voci del Patrimonio Netto ha subito variazioni per copertura perdite, aumento di capitale, distribuzione o per altre ragioni negli esercizi 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011,2012 e 2013.

Fondi per rischi e oneri

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'importo è costituito da:

- Fondo per rischi Ministero del Lavoro per € 23.840. L'importo rappresenta il residuo debito per le spese di giustizia prenotate a debito e le spese processuali con gli accessori di legge che dovranno essere richieste dall'Avvocatura Generale dello Stato a seguito della sentenza definitiva del Tribunale di Roma n. 855/2010 pubblicata il 15/01/2010 verso la Webred S.p.A. Il residuo importo accantonato copre per intero la passività stimata dal legale stesso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) F.DO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.160.810
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	21.360
Utilizzo nell'esercizio	12.881
Totale variazioni	8.479
Valore di fine esercizio	1.169.289

Il Fondo T.F.R. al 31 Dicembre 2018 è stato iscritto ai sensi dell'art. art. 2120 c.c. e legge 297 del 29 maggio 1992. Lo stesso copre tutte le spettanze maturate a questo titolo dal personale dipendente al 31.12.2017 tenuto conto delle retribuzioni, dell'anzianità di servizio dei singoli dipendenti e dei diritti dagli stessi acquisiti a tale data, nel rispetto della normativa vigente in materia.

L'importo dell'accantonamento si riferisce alla rivalutazione della quota accantonata in azienda e risultante al 31/12 /2014, mentre la quota maturata nell'esercizio è stata versata per intero ai Fondi pensione stabiliti dalla legge 27 Dicembre 2006, n. 296 articolo 1, commi 755 e seguenti.

Debiti

D) DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	2.726.697	(675.714)	2.050.983	2.050.983
Acconti	419.955	(147.933)	272.022	272.022

v.2.9.5

UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	3.296.229	(449.458)	2.846.771	2.846.771
Debiti tributari	366.967	6.413	373.380	373.380
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	240.788	14.687	255.475	255.475
Altri debiti	763.676	(135.522)	628.154	628.154
Totale debiti	7.814.312	(1.387.527)	6.426.785	-

D.3 Debiti verso banche

L'importo dei debiti è per la sua totalità a breve termine verso le banche per utilizzo d'affidamenti sui conti correnti bancari.

D.7 Debiti verso fornitori

I debiti sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale e sono relativi per € 2.846.771 a soggetti residenti sul territorio nazionale.

D.11 Debiti Tributari

I debiti sono composti da IRPEF per € 193.909, IVA per 179.471.

Il debito "IVA" si riferisce all'imposta addebitata in fatture ad esigibilità differita non incassata e al saldo per IVA dovuta per il mese di dicembre 2018.

Tutti i debiti tributari hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

D.12 Debiti v/ istituti di prev. e sicurezza

Tutti i debiti sono da imputare a contributi previdenziali su stipendi ed hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

D.14 Altri debiti

Si riferiscono a debiti verso dipendenti per stipendi e ferie da liquidare per € 563.917 ed altri debiti diversi per € 64.237.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	2.050.983	2.050.983
Acconti	272.022	272.022
Debiti verso fornitori	2.846.771	2.846.771
Debiti tributari	373.380	373.380
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	255.475	255.475
Altri debiti	628.154	628.154
Debiti	6.426.785	6.426.785

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.050.983	2.050.983
Acconti	272.022	272.022
Debiti verso fornitori	2.846.771	2.846.771
Debiti tributari	373.380	373.380
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	255.475	255.475
Altri debiti	628.154	628.154
Totale debiti	6.426.785	6.426.785

Nessun debito è assistito da garanzie reali

In particolare la specifica degli acconti per fatture emesse verso la Regione Umbria sono i seguenti:

RIF. VOCE DI BILANCIO DELL'ENTE/AGENZIA TIPOLOGIA CREDITO (Contributo/fattura/fatturata emettere)
DESCRIZIONE

(più dettagliata possibile) NR. FATTURA DATA FATTURA IMPORTO

FATTURA (imponibile)/

CONTRIBUTO

D.6 Fattura emessa Convenzione tra Regione Umbria e Umbria Digitale S.c.a.r.l. per attività relative al Progetto "NUOVA

TURISMATICA". D.D. n. 13603 del 28/12/2016. CUP

I69F12000010003. Fattura in acconto 1/E 17/02/2017 127.089,09

D.6 Fattura emessa Digitale S.c.a.r.l. per attività relative al Progetto "NUOVA TURISMATICA". D.D. n. 13603 del 28/12/2016 ed integrazione D.D.

n. 2978 del 29/03/2017. Impegni n. 0011611408/2016,

n.0041608555/2017 e n. 0011703392/2017. CUP I69F12000010003.

Fattura in anticipazione. 229/E 06/10/2017 119.906,63

TOTALE 246.995,72

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	43.917	48.183	92.100
Risconti passivi	9.683.648	425.145	10.108.793
Totale ratei e risconti passivi	9.727.565	473.328	10.200.893

I ratei passivi si riferiscono a interessi passivi che alla data del 31/12/2018 non erano stati ancora addebitati o pagati.

I Risconti passivi c/contributi rappresentano la quota di contributi in c/capitale la cui competenza economica sarà imputata in esercizi futuri.

Gli altri risconti passivi sono relativi a quote per IRU fatturate ma di competenza di esercizi successivi.

Impegni, garanzie e passività potenziali

A seguito dell'applicazione del Decreto legislativo 139 del 18/08/2015, che ha recepito la Direttiva Comunitaria 34/2013/UE in materia di bilancio di esercizio, i conti d'ordine non sono più esposti in calce allo Stato Patrimoniale.

Si evidenzia pertanto che gli impegni assunti e garanzie prestate sono rappresentati da fidejussioni bancarie e assicurative su convenzioni e contratti per fornitura di servizi pari € 286.010.

Nota integrativa, conto economico

CONTO ECONOMICO

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi di vendita sono accreditati al conto economico con i seguenti criteri:

- per le cessioni di beni al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione o consegna;
- per i servizi al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione;
- per i proventi di natura finanziaria in base al principio delle competenze temporale.

I contributi in conto esercizio sono accreditati al conto economico nel rispetto della competenza temporale. I contributi in conto capitale erogati, accertati in via definitiva, sono recepiti in base al criterio della competenza e sono iscritti a conto economico in quote annuali, tenuto conto del periodo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Imposte correnti, differite ed anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale. Il debito per imposte correnti è esposto nella voce Debiti Tributari al netto degli acconti versati.

Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio, nella voce C.II.4 ter dell'attivo patrimoniale, poiché esistono ragionevoli probabilità di recupero attraverso imponibili fiscali futuri.

Valore della produzione

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi verso la Regione sono di seguito elencati:

Numero Commessa Descrizione Commessa Ricavi delle vendite e delle prestazioni 2018

5200201	PDE 2018	AMBITO DCRU	2.202.786,35
5200601	DCRU	CONNETTIVITA' SER 0507	1.095.197,17
10013301	PDE 2018	AMBITO CN/SIRU	251.608,50
20010001	PDE 2018	AMBITO SIER	1.010.647,26
30009701	PDE 2018	AMBITO SISR E SOCIALE	1.211.798,62
10080	PRJ 1080	GIS-STUDI MICROZONAZIONE SISM	28.524,60
300350	300350	SISO 2015	163.722,23
300361	PRJ 1046	SCREENING INTERVENTI EVOLUTIVI	16.592,00
300369	PRJ 1188	MANUTENZIONE EVOLUTIVA CUP 2016	53.259,44
300372	PRJ 1237	APPROPRIATEZZA ASSISTENZIALE	6.250,00
300373	PRJ 1052	SMG FESR 2014-2020	-73.000,04
300375	PRJ 1187	FSE SPERIMENTAZIONE	28.588,33
300377	PRJ 1218	SMG-QSN FSC II TRANCHE	41.091,86
300379	PRJ 1248	AGG. ANAGRAFE SANITARIACOMUNI	-0,79
300386	PRJ 1190	STUDIO FATT.CONSERV.IMM.RADIOL	7.000,00
300388	PRJ 1181	STUDIO FATT.ANAGRAFE REG.STRUTT	7.000,00
300389	PRJ 1183	CUP RIUSO PUGLIA	80.080,00
300393	PRJ 1234	DISPIEGAMENTO PAGAMENTI SANITA'	36.900,00
300395	PRJ 1243	DISPIEGAMENTO SCRIVANIA DIG.	20.000,00
300399	PRJ 1220	INTERVENTI SIVA 2016	41.076,93
300501	PRJ 1239	ADEGUAMENTO ENTRANET	2.251,66
300502	PRJ 1251	BANDI 2016 II' SEMSTRE	34.105,32
300504	PRJ 1256	INTEG.SAP E SCRIVANIA DIGITALE	26.361,55
300507	PRJ 1194	STUDIO FATT.SISTEMA CODIFICHE	7.000,00
300508	PRJ 1192	INTEGRAZIONE RICETTA DEMATER.	59.842,00
300511	PRJ 1229	INTEREVENTI EVOL.SCREENING 2016	9.327,08
300525	PRJ 1285	SOSITUZIONE 500 POSTAZIONI LAV	50.255,72
300527	PRJ 1316	ADEGUAMENTO CHIAMATA WS PROTOC	3.309,24
300528	PRJ 1306	AVVISO VOUCHER 2017	4.489,60

v.2.9.5

UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.

300529 PRJ 1317 ECM 2017 15.600,00
300530 PRJ 1274 SVAMDI DISABILI 50.000,00
300531 PRJ 1441 DIGITALIZZAZIONE PROCURE 79.900,00
300532 PRJ 1290 EVOLUZIONE CUP 2017 34.590,40
300533 PRJ 1270 SISTEMA INF.SANITA' PENITENZIAR 25.000,00
300534 PRJ 1431 ANAGRAFICA UNICA CACCIATORI 11.976,84
300538 PRJ 1289 MONITORAGGIO FARM. OSPED. TERRIT. 7.168,00
300539 PRJ 1275 SISTEMA INFORMATIVO SINISTRI 7.000,00
300542 PRJ 1430 EVOLUZIONE UMBRIACULTURA 29.965,30
300544 PRJ 1384 HCM UMBRIA 26.292,00
300545 PRJ-MICRO3 MICROZONAZIONE SISMICA 3 COM. 15.848,87
300547 PRJ 1428 RENDICONTAZIONE SISMA 2016 53.417,70
300549 PRJ 1429 GG A CONSUMO SU BANDI 2014-2020 1.122,40
300553 PRJ 1427 QUESTIONARIO PROCESSO VAS 2.806,00
300558 300558 AGGIORNAMENTO REPERTORIO PROC. 982,10
300560 INTEGRAZIONE SAP SIRU 4.489,60
300563 SAP SIOE PLUS 47.680,00
300564 SAP DSE EVOLUZIONE 10.240,00
3001435 PRJ 1435 SPERIMENTAZ.TESSERINO VENATORIO 1.999,28
3001446 PRJ 1446 FASCICOLO SANITARIO 2018 67.993,00
3001515 PRJ 1515 ISTANZA GRADUATORIA MMG PLS 14.565,00
7009999 E-PROCUREMENT 23.000,00
500003 DORSALE EST LOTTO NORD A08 477.412,24
75000101 GPT ANNO 2018 AMBITO SISR 651.078,25
75000401 GPT ANNO 2018 AMBITO SIER 252.649,60

TOTALE 8.338.841,21

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
REGIONE	8.338.841
ALTRI ENTI	2.569.547
Totale	10.908.388

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	10.908.388
Totale	10.908.388

A.3 Var.dei lavori in corso su ordinazione
2018

Variazione dei lavori in corso su ordinazione 288.944

La variazione dei ricavi dei lavori in corso su ordinazione si riferisce alla differenza tra il valore imputato al 31/12/2017 e il valore rilevato al 31/12/2018.

A.4 Incrementi di immobilizzazione per lavori interni
2018

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni 4.937

A.5 Altri ricavi e proventi
2018

Altri ricavi e proventi 2.494.952

Gli altri ricavi sono costituiti da:

- Altri ricavi per 209.561;
- Contributi in c/capitale per 747.022.
- Contributi in c/esercizio per spese di funzionamento per € 257.980 di cui da REGIONE UMBRIA € 90.213
- Contributi in c/esercizio per progetti regionali comunitari € 1.280.389

Descrizione Importo

REGIONE - PROGETTI COMUNITARI ICT ANNO 2018 1.280.389

REGIONE - CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO 90.213

TOTALE 1.370.602

Costi della produzione

B) Costi della Produzione

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
2018

Materie prime, sussidiarie consumo 1.065.981

Tale voce si compone dei costi sostenuti per l'acquisizione di apparecchiature e di altri beni destinati progetti regionali e per Enti Locali.

B.7 Per servizi

2018 2017

1 Rimborsi e formazione del personale 112.324 137.971
2 Prestazioni professionali ed esternalizzazioni 1.296.080 1.335.264
3 Assicurazioni 18.924 22.859
4 Spese varie di gestione 392.714 370.977
5 Costi per manutenzione hardware e software 2.047.544 2.126.919
6 Spese telefoniche 9.091 7.096
7 Spese telefoni cellulari 14.091 13.272
8 Spese connettività 1.428.236 980.934
9 Competenze amministratori 48.600 48.600
10 Compenso a sindaci revisori 38.138 38.138
TOTALE 5.405.742 5.082.030

L'incremento dei costi è dovuto principalmente al spese per connettività della Sanità Umbra per il periodo 1/1/2018 – 31 /5/2018 poiché le analoghe mensilità non erano comprese nel contratto di servizi 2017.

N_riga Descrizione 2018 2017

1 Rimborsi spese e trasferte (costo interno) 59.624 68.037
1 Ricerca addestramento personale (costo interno) 52.699 69.933
2 Prestazioni profess. Irap (costo interno) 27.840 36.710
2 Prestazioni profess.legali amm (costo interno) 61.188 69.082
2 Esternalizzazioni IRAP (contratti per Enti) 1.207.052 1.227.090
2 Esternalizzazioni no IRAP (contratti per Enti) - 2.400
3 Assicurazioni (costo interno) 18.924 22.859
4 Cancelleria,stampati,consumo (costo interno) 6.642 10.268
4 Spese di rappresentanza (costo interno) 603 1.951
4 Manutenz.impianti condizioname (costo interno) 575 247
4 Forza motrice (costo interno) 25.863 30.643
4 Spese postali (costo interno) 23 284

v.2.9.5

UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.

4 Trasporti e varie centro (costo interno) 33 65
4 Illuminazione riscaldam.acqua (costo interno) 3.289 2.314
4 Spese varie (costo interno) 10.393 55
4 Commissioni e spese bancarie (costo interno) 3.746 4.845
4 Spese esercizio automezzi (costo interno) 11.311 8.221
4 Poliz.fidejussorie e sp.contr (costo interno) 1.174 121
4 bolli - notarili e registro (costo interno) 6.957 5.358
4 Spese varie per sedi (costo interno) 76.104 60.503
4 Spese lavoro interinale (contratti per Enti) 1.105 1.185
4 Service DCRU (contratti per Enti) 244.896 244.898
5 Assistenza software di base (costo interno) 36.243 29.181
5 Manutenzione hardware centro (costo interno) 3.840 394
5 Spese varie (contratti per Enti) 111.706 91.987
5 Assistenza sw applicat. (contratti per Enti) 1.350.232 1.223.717
5 Assistenza sw di base (contratti per Enti) 357.980 625.130
5 Manutenzione hd (contratti per Enti) 187.543 156.510
6 Spese Telefoniche (costo interno) 9.091 7.096
7 Spese telefoni cellulari (costo interno) 14.091 13.273
8 Collegamento TD (costo interno) 8.191 26.853
8 Collegamenti TD (contratti per Enti) 1.420.045 954.082
9 Compenso Amministratori (costo interno) 48.600 48.600
10 Compenso Sindaci (costo interno) 38.138 38.138
TOTALE 5.405.742 5.082.030

B.8 Per godimento beni di terzi
2018

Noleggio sistema ed hardware 4.093
Noleggio autovetture 17.726
Fitto locali 201.275
TOTALE 223.094

B.9 Per il personale
2018

Salari e stipendi 3.499.947
Oneri sociali 1.039.881
Trattamento fine rapporto 272.626
Altri costi 915.098
TOTALE 5.727.552

B.10 Ammortamenti e svalutazioni
2018

Ammortamento delle imm.ni immateriali 295.411
Ammortamento delle imm.ni materiali 661.884
Svalutazione crediti dell'attivo 50.000
TOTALE 1.007.295

Per i costi di ammortamento e svalutazione si rimanda a quanto esposto per le voci dell'attivo patrimoniale relative alle immobilizzazioni e ai crediti dell'attivo circolante.

B.14 Oneri diversi di gestione
2018

Oneri diversi di gestione 153.689

Sono rappresentate in questa voce i costi relativi a libri, abbonamenti di riviste, quote associative di competenza, ed

altri costi di natura straordinaria dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

2018

Interessi attivi 1.223

Interessi passivi a banche -100.538

TOTALE -99.315

Gli interessi attivi si riferiscono a interessi bancari.

Gli interessi passivi a banche si riferiscono a debiti a breve termine.

Debiti verso banche Altri Totale

Interessi e altri oneri finanziari -99.315 0 -99.315

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	99.315
Totale	99.315

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

E.22 Imposte sul reddito d'esercizio

2018

Erario c/IRAP 38.000

Imposte anticipate - 28.000

TOTALE 10.000

La voce è composta da imposte correnti e imposte di esercizi futuri su perdite fiscali anno corrente.

Riconciliazione tra le aliquote ordinarie ed aliquote effettive

Effetto % per le variazioni in aumento
e diminuzione Esercizio 2018

IRAP

Aliquota ordinaria 3,90%

Aliquota effettiva 4,57%

IRES

Aliquota ordinaria 24%

Effetto variazioni in aumento e in diminuzione

Costi indeducibili 73,55%

Accantonamenti -803,86%

Ammortamenti 26,13%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	357.031

v.2.9.5

UMBRIA DIGITALE S.c.a.r.l.

	IRES
Differenze temporanee nette	(357.031)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	55.373
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	35.707
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	91.080

Nell'esercizio 2018 sono state imputate imposte anticipate relative alla perdita fiscale 2018.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	8
Impiegati	74
Totale Dipendenti	83

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	48.600	38.138

Nota integrativa, parte finale

Ai sensi della Legge n. 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) art.1, commi da 125 a 129 Vengono di seguito elencati gli incassi del 2018 suddivisi per soggetto giuridico e tipologia di pagamento.

CLIENTE TOTALE INCASSATO TIPOLOGIA

AGENZIA DIRITTO STUDIO UNIVER 311.857,62 Corrispettivi per servizi
ARPA UMBRIA 79.924,70 Corrispettivi per servizi
AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA 10.278,26 Corrispettivi per servizi
AZIENDA USL UMBRIA 1 24.052,64 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI ASSISI 65.609,61 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI BOLLATE 18.447,04 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO 18.015,28 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO 10.828,02 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI DERUTA 24.651,60 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI FABRO 17.150,00 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI FERENTILLO 15.056,38 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI FICULLE 20.800,00 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI FOLIGNO 83.544,64 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI GIOVE 39.000,00 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI GUALDO CATTANEO 30.557,03 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI MARCIANO 66.959,66 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI MONTECASTELLO DI 21.919,05 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI MONZA 12.438,24 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI MUGGIO' 14.680,00 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI NARNI 77.740,06 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI NOVARA 16.127,56 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI ORVIETO 56.378,50 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI PERUGIA 197.704,50 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI S.VENANZO 11.263,92 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI SPOLETO 55.393,67 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI TERNI 38.868,10 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI UMBERTIDE 63.820,45 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI UMBERTIDE 50.517,85 Rimborso costi personale
COMUNE DI VICENZA 11.024,40 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI VIGEVANO 13.100,00 Corrispettivi per servizi
COMUNE DI VILLASANTA 13.540,00 Corrispettivi per servizi
COMUNITA' MONTANA MONTI MARTANI 14.225,00 Corrispettivi per servizi
COMUNITA' MONTANA VALLI VERBANO 43.591,53 Corrispettivi per servizi
CONNESI S.p.a. 129.747,69 Corrispettivi per servizi
FIBRAWEB S.p.a. 47.632,78 Corrispettivi per servizi
ISPE VALLI DEL VERBANO 10.672,50 Corrispettivi per servizi
MUNICIPIA SPA 38.196,98 Corrispettivi per servizi
PROVINCIA DI PERUGIA -44.353,79 Corrispettivi per servizi
REGIONE UMBRIA 9.696.085,87 Corrispettivi per servizi
REGIONE UMBRIA 486.400,00 Contributi in conto esercizio
REGIONE UMBRIA 824.146,79 Contributi in conto capitale
UMBRIA SALUTE 40.421,71 Corrispettivi per servizi
USR UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE 11.510,01 Corrispettivi per servizi

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Non si ritiene applicabile alla Società la normativa di cui agli artt. 2497 "Direzione e coordinamento di società" e ss. c. c., volta a disciplinare la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di imprese di mercato, mancando completamente nella fattispecie la gestione e la finalità imprenditoriale e di mercato della società. Si rimanda alle ulteriori indicazioni fornite nell'ambito della Relazione sulla Gestione, con riferimento allo stesso oggetto.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ED ACCORDI FUORI BILANCIO

ART. 2427 C.C. 22 bis e 22 ter

Non si rilevano operazioni da segnalare ai sensi dei sopra citati punti.

Signori Soci,

attestiamo che il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziario della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Riteniamo di averVi illustrato con sufficiente chiarezza l'andamento della gestione e, pertanto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018, redatto secondo le disposizioni di legge vigenti, che evidenzia un utile di esercizio pari a € 4.553 e che Vi proponiamo di destinare nel modo seguente:

- a riserva legale (ex art. 2430 c.c.) € 228
- a riserva statutaria per € 4.325 .

Firmato da
L'AMMINISTRATORE UNICO
(Stefano Bigaroni)

VERBALE DEL 20.05.2019

L'anno 2019 (duemiladiciannove) il giorno 20 (venti) del mese di maggio, alle ore 10,00 presso la sede legale di Umbria Digitale Scarl in Perugia Via G.B. Pontani n.39, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Umbria Digitale Scarl, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del Bilancio al 31.12.2018;
- 2) OMISSIS;
- 3) OMISSIS;
- 4) OMISSIS;
- 5) OMISSIS;
- 6) OMISSIS;
- 7) OMISSIS;
- 8) OMISSIS;
- 9) OMISSIS.

Risultano presenti alla riunione, in proprio o per delega depositata agli atti della Società, i seguenti Soci:

- **REGIONE UMBRIA**, titolare di quote per complessivi nominali Euro 3.076.820,08 (tremilionisettantaseimilaottocentoventi e otto centesimi), rappresentata dall'Avv. Marina Balsamo;
- **PROVINCIA DI PERUGIA**, titolare di quote per complessivi nominali Euro 214.991,51 (duecentoquattordicimilanovecentonovantuno e cinquantuno centesimi), rappresentata dal Dott. Alberto Orvietani;
- **COMUNE DI PERUGIA**, titolare di quote per complessivi nominali Euro 203.457,79 (duecentotremilaquattrocentocinquantesette e settantanove centesimi), rappresentata dall'Assessore Avv. Francesco Calabrese;
- **COMUNE DI TERNI**, titolare di quote per complessivi nominali Euro 140.529,63 (centoquarantamilacinquecentoventinove e sessantatré centesimi), rappresentata dall'Assessore Dott.ssa Sonia Bertocco;
- **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA**, titolare di quote per complessivi nominali Euro € 3,77 (tre e settantasette centesimi), rappresentato dal Prof. Giuseppe Liotta;

Risulta presente il Sindaco Unico:

- Francesco Giuliani

Assume la presidenza della seduta, a termini di legge e di Statuto, Stefano Bigaroni, Amministratore Unico

della Società.

L'Amministratore Unico, a norma di legge e di Statuto, propone di nominare Segretario verbalizzante della seduta il dott. Giorgio Maglio. L'Assemblea dei Soci approva all'unanimità la proposta. Il Presidente, dato atto della regolarità delle modalità di convocazione dell'Assemblea - avviso inviato ai Soci tramite PEC del 9 aprile 2019 ai sensi dell'art. 19 dello Statuto - constatato e fatto constatare che risulta presente il 90,89504765 % del capitale sociale, dichiara la presente Assemblea in seconda convocazione validamente costituita e valida a deliberare ai sensi degli artt. 2479 e seguenti c.c..

Alle ore 10,40 l'Amministratore Unico dichiara aperta la seduta.

Prosegue l'Amministratore Unico per ricordare ai presenti che, al fine di rendere più agevole la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, è stata creata per i Soci ed i componenti dell'Unità di Controllo una apposita area riservata nel sito internet aziendale all'interno della quale sono stati inseriti i documenti trattati nell'odierna seduta.

Passando alla trattazione del primo argomento posto all'ordine del giorno: "Approvazione del Bilancio al 31.12.2018", prende la parola l'Amministratore Unico per illustrare i principali risultati conseguiti nell'esercizio 2018, soffermandosi sulle varie attività svolte da Umbria Digitale nell'anno.

Dall'esposizione delle attività, prosegue Bigaroni, si evince che Umbria Digitale ha chiuso il Bilancio 2018 in sostanziale pareggio con utile di circa 4.600 €.

Preliminarmente, prosegue l'Amministratore Unico, appare utile evidenziare come rispetto al valore complessivo delle attività di gestione erogate da Umbria Digitale, nell'esercizio 2018 a favore del socio Regione, queste hanno registrato un incremento rispetto all'anno precedente pari a circa € 350.000,00 legato principalmente alle attività dei progetti europei nonché alla fornitura di servizi di connettività.

Andando ad analizzare velocemente il documento bilancio, si evidenziano sostanzialmente le seguenti novità.

Come indicato nella relazione della Corte dei Conti relativa al "Piano di Ricognizione e Revisione Straordinaria delle partecipazioni societarie - Anno 2017" per quanto afferente ad Umbria Digitale nel documento di Bilancio sono state apportate le seguenti specifiche:

- 1) sono state integrate le tabelle di sintesi previste dal piano di governance regionale (DGR n. 824/2018) con indicatori relativi all'art. 19 del TUSP (pagg.8- 9);
- 2) è stata introdotta la tabella relativa ai costi di produzione suddivisa per singolo Ente Socio affidante (pag. 23);

3) è stata confermata in nota integrativa la tabella crediti regione pagina 64 che risulta già riconciliata con DGR n. 523/2019.

Il tutto per rendere più corretta e trasparente l'attività societaria, considerati anche gli obblighi del socio regionale di procedere con il consolidamento del bilancio di UD nel proprio Bilancio regionale.

L'Amministratore Unico si sofferma sul ruolo che Umbria Digitale ha svolto nella individuazione e messa in esercizio della portale regionale degli acquisti, consentendo dei significativi risparmi da parte dei propri enti soci.

Rispetto ai risultati economici finanziari aziendali riportati in Bilancio 2018, Stefano Bigaroni prosegue l'esposizione evidenziando che il bilancio al 31.12.2018 si chiude con un valore della produzione tipica pari a 13.697 K€ rispetto ai 11.911 K€ dell'esercizio 2017 (+ 1.786 K€).

- Il costo delle materie prime e dei servizi esterni acquistati è risultato essere pari a 6.693 K€ rispetto ai 5.310 K€ dell'esercizio 2017 (+1.383 K€).
- Il Valore Aggiunto pari a 7.004 K€ rispetto ai 6.601 K€ dell'esercizio 2017 (+ 403K€).
- Il Costo del lavoro si è attestato a 5.729 K€ rispetto ai 5.606 K€ dell'esercizio 2017 (+ 94 K€)
- Il Margine Operativo Lordo pari a 1.275 K€ rispetto ai 995 K€ dell'esercizio 2017 (+ 280 K€).
- Il Risultato Operativo è pari a 114 K/€ rispetto ai 99 K€ dell'esercizio 2017 (+15 K€)
- Il Risultato della Gestione Ordinaria è pari a 15 K€ rispetto ai 39 K€ dell'esercizio 2017 (- 24 K€).
- Gli oneri e proventi finanziari si attestano a - 99 K€ rispetto a - 60 K€ dell'esercizio 2017 (+39 K€).
- L'Utile dell'esercizio è pari a 5 K€ rispetto ai 7 K€ dell'esercizio 2017 (- 2 K€). Tale risultato economico si consegue dopo aver detratto imposte di esercizio per -10 K€ rispetto ai -32 K€ dell'esercizio 2017 (+ 22 K€).

La gestione finanziaria del 2018 è stata caratterizzata da un forte utilizzo della disponibilità, poste le criticità derivanti dai tempi di sottoscrizione e di incasso dei contratti di gestione, in particolare la disponibilità finanziaria al 31.12.2018 risulta pari a 1.031 K€ rispetto ai 763K€ dell'esercizio 2017 (+ 268 K€).

Gli incassi si sono attestati su un valore di 12.959 K€ rispetto ai 8.286 K€ dell'esercizio 2017 (+ 4.673 K€); Il valore dei pagamenti è stato pari a 13.237 K€ rispetto a 13.631 K€ all'esercizio 2017 (- 394 K€) con un tempo medio di pagamento di 95 gg. rispetto ai 70 gg. dell'esercizio 2017 (+ 25 gg.).

Il Capitale Proprio ha subito una variazione pari a 5 K€ rispetto all'esercizio 2017 e deriva dal corrispondente utile dell'esercizio.

Rispetto alla situazione finanziaria, conclude Bigaroni, qualche responsabilità può essere imputata alla società per la difficoltà iniziale riscontrata nelle rigide operazioni di rendicontazione dei progetti europei

necessarie per il rimborso delle somme impegnate.

Terminato l'intervento prende la parola il Rappresentante Regionale che, richiamando quanto indicato nella DGR n. 685/2019 che viene depositata agli atti della odierna seduta, esprime il parere favorevole della Regione Umbria all'approvazione del Bilancio 2018.

Prende la parola il rappresentante del Comune di Perugia, il quale nel ricordare ai presenti che si tratta dell'ultimo intervento da parte di codesta amministrazione comunale in vista delle prossime elezioni, per esprimere il proprio apprezzamento per l'operato dell'Amministratore e della intera società. In particolare occorre ricordare come anche grazie ad Umbria Digitale il Comune di Perugia è riuscito nell'operazione di cablaggio dell'intero territorio comunale con la fibra digitale. Occorre, conclude l'Assessore Calabrese, proseguire in questa direzione ed anzi rinforzare gli investimenti in Umbria Digitale da parte di tutti i soggetti pubblici soci.

Alla conclusione della discussione, l'Amministratore Unico sottopone la Relazione sulla Gestione ed il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2018 all'approvazione dei soci, dando lettura della proposta di destinazione dell'utile di esercizio, pari precisamente a € 4.553, come di seguito riportato:

- a riserva legale (ex art.2430 c.c.) € 228;
- a riserva statutaria € 4.325.

Stefano Bigaroni passa quindi la parola al Sindaco Unico dott. Francesco Giuliani.

Quest'ultimo, prima di iniziare la lettura della Relazione del Sindaco unico, ricorda ai presenti come con l'approvazione del bilancio di esercizio 2018 si conclude il proprio incarico e pertanto intende ringraziare l'intera struttura aziendale a partire dall'Amministratore Unico confermando la massima professionalità e disponibilità della struttura stessa.

Il dott. Giuliani procede quindi alla lettura della Relazione Unitaria del Sindaco Unico depositata in data 12 aprile 2019 e conferma il parere favorevole sul risultato di Bilancio e sulla proposta di destinazione dell'utile.

Concluso l'intervento, l'Amministratore Unico sottopone la Relazione sulla Gestione ed il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2018 all'approvazione dell'Assemblea, unitamente alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

L'Assemblea dei Soci

- preso atto della Relazione sulla gestione relativa al bilancio al 31.12.2018 che si allega al presente verbale sotto la lettera "**A**";
- preso atto della Relazione Unitaria del Sindaco Unico al bilancio al 31.12.2018 che si allega al presente verbale sotto la lettera "**C**";

all'unanimità delibera

- di approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2018, riportante un utile netto di € 4.553, nella forma e nel contenuto che vengono riportati in allegato al presente verbale sotto la lettera "B";
- di approvare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, pari a € 4.553, come di seguito riportato:
 - a riserva legale (ex art.2430 c.c.) € 228;
 - a riserva statutaria € 4.325;
- di delegare l'Amministratore Unico Stefano Bigaroni al deposito del Bilancio 2018 presso la CCIAA di Perugia.

OMISSIS

A questo punto, esauriti i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13:00 (tredici).

Letto, confermato e sottoscritto.

F.TO L'AMMINISTRATORE UNICO

(Stefano Bigaroni)

F.TO IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Giorgio Maglio)

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Perugia autorizzata con prov. N.159194/01 del 22.11.2001 dell'Agenzia delle Entrate Ufficio di Perugia

Copia conforme alle scritture contabili e all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPR n. 445/2000 ed ai sensi del D.Lgs.82/2005, che si trasmette in termini utili di registrazione ad uso del registro delle imprese

Il sottoscritto Stefano Bigaroni, nato a Terni il 26/12/1965 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è

stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Si dichiara altresì che le parti omesse non contrastano con quanto espressamente riportato nel verbale di approvazione.



ALLEGATO "A"

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2018

ORGANI DELIBERANTI E DI CONTROLLO

In carica dal 28/04/2017 e fino all'approvazione del Bilancio 2019:

Amministratore Unico

Stefano Bigaroni

In carica dal 29/04/2016 e fino all'approvazione del Bilancio 2018 :

Sindaco Unico

Francesco Giuliani



SOCI AL 31/12/2018



Compagnie sociali di Umbria Digitale S.c.a.r.l.		Percentuale di partecipazione
1	Regione Umbria	76,92048044%
2	Comune di Perugia	5,08644475%
3	Comune di Terni	3,51324075%
4	Comune di Città di Castello	2,23323550%
5	Comune di Foligno	1,92906125%
6	Comune di Orvieto	2,51232300%
7	Provincia di Perugia	5,37478775%
8	Comune di Spoleto	0,80590450%
9	Provincia di Terni	0,79649700%
10	Comunità Montana del Trasimeno	0,78395375%
11	Comune di Bastia	0,03449400%
12	ASL 1	0,00078391%
13	ASL 2	0,00078391%
14	UNIVERSITA' DI PERUGIA	0,00009416%
15	AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO 4 (ATI4)	0,00009416%
16	ARPA UMBRIA	0,00019593%
17	AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA	0,00039206%
18	AZIENDA OSPEDALIERA DI TERNI	0,00039206%
19	COMUNE DI ALLERONA	0,00002204%
20	COMUNE DI ALVIANO	0,00001803%
21	COMUNE DI ARRONE	0,00003406%
22	COMUNE DI ASSISI	0,00031212%
23	COMUNE DI ATTIGLIANO	0,00002124%
24	COMUNE DI BASCHI	0,00003306%
25	COMUNE DI BETTONA	0,00004467%
26	COMUNE DI CALVI DELL'UMBRIA	0,00002244%
27	COMUNE DI CANNARA	0,00004688%
28	COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	0,00016948%
29	COMUNE DI CERRETO DI SPOLETO	0,00001402%
30	COMUNE DI CITERNA	0,00003806%



31	COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE	0,00008554%
32	COMUNE DI COLLAZZONE	0,00003606%
33	COMUNE DI CORCIANO	0,00017109%
34	COMUNE DI DERUTA	0,00009736%
35	COMUNE DI FABRO	0,00003306%
36	COMUNE DI FERENTILLO	0,00002424%
37	COMUNE DI FICULLE	0,00002083%
38	COMUNE DI FRATTA TODINA	0,00002144%
39	COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	0,00003947%
40	COMUNE DI GIOVE	0,00002164%
41	COMUNE DI GUALDO CATTANEO	0,00007312%
42	COMUNE DI GUARDEA	0,00002244%
43	COMUNE DI GUBBIO	0,00038404%
44	COMUNE DI LISCIANO NICCONE	0,00000821%
45	COMUNE DI LUGNANO IN TEVERINA	0,00001983%
46	COMUNE DI MAGIONE	0,00014945%
47	COMUNE DI MARSCIANO	0,00019773%
48	COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO	0,00002023%
49	COMUNE DI MONTE SANTA MARIA TIBERINA	0,00001503%
50	COMUNE DI MONTECCHIO	0,00002124%
51	COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO	0,00000821%
52	COMUNE DI MONTONE	0,00001923%
53	COMUNE DI NARNI	0,00024882%
54	COMUNE DI NORCIA	0,00006010%
55	COMUNE DI OTRICOLI	0,00002244%
56	COMUNE DI PACIANO	0,00001142%
57	COMUNE DI PANICALE	0,00006531%
58	COMUNE DI PARRANO	0,00000721%
59	COMUNE DI PENNA IN TEVERINA	0,00001262%
60	COMUNE DI PIEGARO	0,00004427%
61	COMUNE DI PIETRALUNGA	0,00002945%
62	COMUNE DI POGGIODOMO	0,00000260%
63	COMUNE DI POLINO	0,00000381%
64	COMUNE DI PORANO	0,00002164%
65	COMUNE DI PRECI	0,00001122%



66	COMUNE DI SAN GIUSTINO	0,00012441%
67	COMUNE DI SAN VENANZO	0,00002785%
68	COMUNE DI SANT'ANATOLIA DI NARCO	0,00000661%
69	COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPO	0,00001903%
70	COMUNE DI SCHEGGINO	0,00000561%
71	COMUNE DI SELLANO	0,00001563%
72	COMUNE DI SPELLO	0,00009877%
73	COMUNE DI STRONCONE	0,00005309%
74	COMUNE DI TODI	0,00020715%
75	COMUNE DI TORGIANO	0,00006351%
76	COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO	0,00004467%
77	COMUNE DI UMBERTIDE	0,00018411%
78	COMUNE DI VALFABBRICA	0,00004267%
79	COMUNE DI VALLO DI NERA	0,00000561%
80	ADISU	0,00078391%
81	UMBRIA SALUTE S.c.a.r.l.	0,00235200%
		100,00000000%



L'OGGETTO SOCIALE

Umbria Digitale Scarl è la società consortile in house a totale capitale pubblico costituita in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 9/2014. In particolare, Umbria Digitale eroga, secondo quanto previsto nel PDRT, servizi di interesse generale per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale di cui all'articolo 6 della L.R. n. 31/2013 e dei servizi infrastrutturali della CNUmbria di cui all' articolo 10 della l.r. n. 8/2011, nonché del DCRU di cui all'articolo 5 della L.R. n. 9/2014, operando anche mediatamente, in forma non prevalente, per la produzione di beni e la fornitura di servizi strumentali alle attività istituzionali degli enti pubblici partecipanti in ambito informatico, telematico e per la sicurezza dell'informazione, curando per conto e nell'interesse loro e dell'utenza le attività relative alla gestione del SIRU di cui al medesimo articolo 5 ed alla manutenzione delle reti locali e delle postazioni di lavoro dei consorziati, configurandosi come centro servizi territoriali che integra i propri processi con quelli dei consorziati

GOVERNANCE

A dicembre 2018 la compagine societaria risulta costituita dalla Regione Umbria per il 76,92% e per la restante parte dalle ASL e dalle Aziende Ospedaliere dell'Umbria, dai comuni dell'Umbria ed altri enti per un totale di 81 soci. Tale numero è destinato ad aumentare in considerazione degli imminenti ingressi di ulteriori comuni umbri.

I rapporti con i soci sono disciplinati nello statuto sociale nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali nonché dei riferimenti normativi Regionali che, stante la specifica natura giuridica consortile ed in house, dispongono gli indirizzi ed il controllo della Società Consortile.

Nel corso dell'esercizio i soci hanno definito le modalità di controllo attraverso l'organo preposto all'esercizio del controllo analogo congiunto, hanno definito singole convenzioni per le attività conferite, affidate o cofinanziate con la definizione delle singole contribuzioni.

Anche per l'esercizio 2018, visti il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42) e successive modificazioni e integrazioni; l'allegato 4/4 al D.Lgs 118/2011, come modificato dal DM 11 Agosto 2017, recante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, che definisce il Perimetro dei soggetti da



ricomprendere nel Bilancio Consolidato stesso; il Bilancio della UMBRIA DIGITALE S.c. ar.l. sarà oggetto di consolidamento degli Enti Soci che hanno ricompreso la Società consortile nel perimetro di consolidamento.

Prospetti di sintesi Piano di Governance delle società partecipate dalla Regione Umbria

Consuntivo economico				
Anno	Valore della produz.	EBITDA	EBIT	Utile di esercizio
2015	14.031.907	653.809	149.600	36.029
2016	11.981.418	1.195.696	137.196	27.962
2017	11.911.871	996.172	100.605	6.836
2018	13.697.221	1.121.163	113.868	4.553

Consuntivi patrimoniali-finanziari						
Anno	CS	PN	Attivo fisso netto	Debiti v/banche	PFN	Free Cash Flow
2015	4.000.000	4.662.734	9.417.194	700.740	702.093	-3.350.379
2016	4.000.000	4.690.696	9.491.581	500.067	3.995.452	-784.925
2017	4.000.000	4.697.532	10.120.262	2.726.697	-717.823	-1.883.711
2018	4.000.000	4.702.084	10.100.961	2.050.983	-938.026	693.075

Indici consuntivo										
Anno	ROE	ROI	PFN/EBITDA	PFN/PN	Margine di struttura secondaria	ROS	Durata media crediti	ROD	Durata media magazzino	Rapporto di indebitamento
2015	0,77%	3,42%	1,07%	0,15	4.821.039	1,07%	242,73	0,80%	26,40	0,83
2016	0,60%	19,46%	3,34%	0,85	6.262.895	1,15%	184,16	1,40%	54,29	1,11
2017	0,15%	1,81%	-0,72%	-0,15	5.489.485	0,84%	309,55	1,01%	62,75	0,78
2018	0,11%	1,99%	-0,84%	-0,20	5.995.145	0,83%	305,93	2,05%	61,97	0,96



ART. 19 D. LGS. 175/2016 - DATI UMBRIA DIGITALE SCARL				
Indice	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione	Media del settore di appartenenza (Insiel - Lepida - CUP 2000 - LiguriaDigitale) (dati 2017)
costi per le prestazioni di servizi da terzi (voce B7) / totale valore della produzione	40%	43%	-3%	31%
costi per retribuzioni per contratti di lavoro subordinato (voce B9)/valore della produzione.	42%	47%	-5%	51%
costo dell'organo amministrativo/ valore della produzione	0,36%	0,41%	-0,05%	0,09%

D.Lgs. 231/2001

Il D.Lgs. n. 231/2001 Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha ad oggetto i reati contro la Pubblica Amministrazione.

Con delibera n. 53 del 23/03/2016, l'Amministratore Unico di Umbria Digitale Scarl ha approvato il Codice Etico ed il Modello Organizzativo 231/2001. L'integrazione/implementazione operata da Umbria Digitale è avvenuta rielaborando i processi presenti nel vecchio M.O. 231 sulla base della mappatura dei rischi già effettuata dalla società nonché il controllo dei flussi da parte dell'ODV.

Con delibera n. 108 del 01/06/2017, l'Amministratore Unico di Umbria Digitale Scarl ha nominato i due nuovi componenti l'Organismo di Vigilanza (OdV) per la durata di tre esercizi 2017-2019 con scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 dandone comunicazione con la pubblicazione nella sezione Società Trasparente del sito internet aziendale (<http://www.umbriadigitale.it/organo-di-controllo-che-svolge-le-funzioni-di-odv>). L'OdV si è riunito regolarmente con cadenze trimestrali.

Politiche di gestione del personale

Il processo di valutazione e sviluppo del personale di Umbria Digitale è definito nel sistema della Qualità aziendale ed è finalizzato alla valutazione delle risorse umane, alla individuazione del percorso formativo necessario allo sviluppo della professionalità ed è propedeutico all'applicazione del sistema incentivante incorso nell'anno.

Nel corso del 2018 con le OO.SS. è stato rispettato l'accordo integrativo aziendale (<http://www.umbriadigitale.it/contrattazione-integrativa>) che disciplina oltre gli aspetti tipici relativi all'orario



di lavoro, trasferte, premio di risultato anche il riconoscimento del servizio di reperibilità h24, precedentemente sperimentato, l'introduzione del telelavoro e del welfare aziendale.

Chiarito il ruolo dell'azienda e giunti al termine della fase di riordino del comparto ICT regionale, si è reso continuato ad intervenire sulla formazione del personale, in particolare al fine di rispondere alle nuove tematiche si è intervenuto con percorsi formativi aventi ad oggetto i Big Data e Business Intelligence, project management, istanze digitali, nonché numerosi interventi in ambito normativo con specifica attenzione alle novità in materia di società in house.

Umbria Digitale si è resa disponibile, come ormai da anni, ad accogliere studenti universitari e delle scuole secondarie per poter svolgere tirocini curriculari ed extracurriculari al fine di permettere lo svolgimento di percorsi formativi all'interno della realtà aziendale approcciandosi fattivamente nel mondo del lavoro.

Politiche di approvvigionamento

L'azienda, in qualità di società a totale capitale pubblico, effettua le acquisizioni di beni e servizi con ruolo pubblicistico nel rispetto delle normative e più precisamente del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e del D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici) così come aggiornato e modificato dal D.Lgs. n. 56/2017.

Il processo di acquisto di beni e servizi è parte integrante del Sistema di Gestione per la Qualità di Umbria Digitale. In particolare, la qualificazione, la gestione dell'albo nonché la diffusione delle informazioni relative ai fornitori, avviene secondo quanto definito nella procedura della Qualità 'Gestione Albo dei Fornitori'.

Le performance dei fornitori (costi, qualità, rispetto dei tempi di consegna, etc.) sono monitorate da una apposita Funzione cui fa capo la gestione delle attività di acquisto con un sistema di Vendor Rating attraverso valutazioni complessive sui prodotti/prestazioni/servizi forniti secondo i principi generali riportati nella specifica 'Gestione Albo dei Fornitori'.

La documentazione relativa all'attività di acquisto viene redatta e conservata in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi (tracciabilità in relazione alle modalità di acquisto e alle previsioni di legge).

Il processo di approvvigionamento include le fasi di: pianificazione dei fabbisogni, emissione della richiesta di acquisto, acquisizione e monitoraggio delle forniture.

La procedura di approvvigionamento di beni o servizi è finalizzata sempre inoltrando ai fornitori un ordine o un contratto di acquisto, previa verifica dei requisiti generali e speciali dettati dal codice dei contratti pubblici.



Gli approvvigionamenti avvengono, inoltre, prioritariamente utilizzando gli strumenti messi a disposizione da Consip, ovvero le Convenzioni, gli Accordi Quadro, il MePA (Mercato elettronico per la pubblica amministrazione).

Nel 2018, in ottemperanza all'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nelle comunicazioni e negli scambi di informazioni previsto dall'art. 40 del D.lgs. 50/2016, Umbria Digitale ha attivato la piattaforma e-procurement per la gestione telematica delle gare "Portale Acquisti Umbria", accessibile tramite il link https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_umbriadc.

Tale piattaforma, dal carattere fortemente innovativo, consente l'erogazione del servizio in modalità multi ente; in particolare, mediante la condivisione di risorse e funzionalità, la piattaforma consente l'utilizzo a più Stazioni Appaltanti accreditate nel sistema. Umbria Digitale ha quindi messo a disposizione dei propri Enti soci la piattaforma, in pochi mesi sono state pubblicate oltre 400 procedure e sono attivati 40 Enti.

Anticorruzione

Con delibera n° 135 del 31 gennaio 2018 l'Amministratore Unico ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2018-2020.

Nel corso del 2018, in attuazione del Piano di cui sopra, si è dato corso alla implementazione delle misure di prevenzione ivi previste nonché sono stati adempiuti gli obblighi di trasparenza in particolare attraverso la pubblicazione nella sezione "Società Trasparente" del sito aziendale di dati e documenti in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 33/2013 (cosiddetto "Decreto Trasparenza" oggetto di modifiche ed integrazioni proprio nel corso del 2017), dal D.Lgs. 50/2016 (cosiddetto Codice Appalti) e dalle numerose Linee Guida emesse da ANAC.

Adempimenti in materia di protezione e prevenzione dagli infortuni e di sorveglianza sanitaria del personale di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni.

Nel corso dell'anno 2018 si è svolto quanto previsto per l'applicazione del D.Lgs.81/08 dal punto di vista tecnico. Sono stati svolti, da parte delle ditte incaricate, i controlli relativi ai presidi antincendio (estintori e Naspi) e le manutenzioni dovute dalle ditte esterne.



E' stata regolarmente svolta la riunione annua del SPP, della quale è stato trasmesso il relativo verbale allegato agli atti aziendali ed è stata svolta la sessione di formazione degli addetti antincendio specifica per lo studio delle procedure aziendali di emergenza aggiornate alla nuova sede.

La sorveglianza sanitaria è stata regolarmente svolta dal MC secondo protocollo allegato alla Relazione Sanitaria annua.

Adempimenti in materia di protezione dei dati

Lo scorso 25 maggio è diventato direttamente applicabile in Italia e in tutti gli Stati membri, il Regolamento UE 679/16 ("GDPR") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Il GDPR, pur riaffermando, in linea con la precedente normativa, il diritto alla protezione dei dati personali come diritto fondamentale dell'individuo ne ridisegna l'implementazione passando dalla logica dell'adempimento prevalentemente formale, ovvero "queste sono le regole da rispettare per tutelare i dati personali", ad un approccio fortemente sostanziale, centrato sulla responsabilità di assicurare la conformità al Regolamento, mantenerla, e poterla dimostrare (ovvero "queste sono i diritti da tutelare, scegli tu il modo adeguato per farlo", il cosiddetto principio di accountability).

Umbria Digitale ha impostato un piano di adeguamento alla normativa sulla protezione dei dati personali basandosi sull'approccio per processi che vede l'azienda al centro di un meccanismo produttivo che si realizza (anche) grazie al trattamento di dati dei soggetti coinvolti nei vari processi (Dipendenti, Clienti, Fornitori nella più ampia accezione dei termini).

In base al principio di accountability occorre adottare misure tecniche e organizzative per garantire ed essere in grado di dimostrare, anche attraverso l'adesione a codici di condotta di cui all' art. 40 del GDPR o a meccanismi di certificazione di cui all' art. 42 dello stesso testo normativo, che il trattamento è effettuato conformemente alla disciplina in materia di protezione dei dati. Il percorso di adeguamento di Umbria Digitale al GDPR si basa su tale principio.

Al fine di proseguire il processo di adeguamento dell'azienda al GDPR, è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro "Privacy", è stata introdotta la figura del DPO (Data Protection Officer) con delibera dell'Amministratore Unico n.151 del 25 maggio 2018, ed è stato inoltre predisposto un Piano operativo (Piano di Accountability) che illustra, come traguardare dal punto di vista operativo i punti fondamentali della normativa.

Implementando dunque il Piano di Accountability, in un ottica di "responsabilizzazione", Umbria Digitale ha predisposto un percorso formativo rivolto a tutto il personale aziendale (dipendenti e collaboratori), affinché questo, in particolare se appartenente a strutture aziendali più direttamente esposte a rischi e coinvolte nei processi di trattamento dei dati anche "particolari", sia istruito sul contesto normativo generale e sul piano più operativo, e affinché applichi nell'attività quotidiana metodi e comportamenti conformi al GDPR.



Sistema di Gestione della Qualità

Umbria Digitale è dotata di un Sistema di gestione della Qualità conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2015, nel seguente campo applicativo: "Progettazione, sviluppo e installazione di sistemi informativi. Erogazione di servizi di conduzione tecnica, operativa e funzionale di sistemi informativi (Settore EA: 33-35)".

I servizi erogati da Umbria Digitale sono strutturati secondo il seguente schema di processi:

- Progettazione e realizzazione dei servizi (DESIGN)
- Gest. operativa sistemi IT (IT OPERATION MANAGEMENT)
- Gest. dei servizi di Service Desk (SERVICE DESK - ACCOGLIENZA)
- Gest. assistenza applicativa (SERVICE DESK - ASS. APPLICATIVA)
- Gest. manutenzione software (APPLICATION MANAGEMENT)
- Assistenza tecnica utenti (TECHNICAL MANAGEMENT)
- Processo gestione domanda (DEMAND MANAGEMENT)

Per mezzo del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), l'Azienda si è posta l'obiettivo di raggiungere la piena soddisfazione dei clienti/soci e degli utenti finali dando prova di essere:

- Affidabile: Rispettando gli impegni e facendo ciò che dichiara affinché gli utenti possano fidarsi di essa;
- Disponibile: Trattando con gentilezza, rispetto e cordialità gli utenti e i cittadini che si rivolgono a essa;
- Attenta: Comportandosi con i suoi utenti con professionalità e rispetto dando una consulenza personalizzata con la volontà di aiutarli nell'utilizzo degli strumenti informatici gestiti.
- Competente: Fornendo personale specializzato e specificamente formato per le attività gestite. La determinazione delle competenze e un monitoraggio continuo delle stesse sono gli strumenti utilizzati per la pianificazione delle esigenze formative per garantire che ogni attività sia affidata a personale adeguatamente preparato.

L'obiettivo di rispondere alle esigenze delle pertinenti parti interessate è stato perseguito inoltre:

- prestando attenzione, nello svolgimento dei processi interni, al controllo della qualità al fine di preservarne i requisiti e prevenirne i difetti;
- agendo in base al principio del *risk based thinking* per individuare, valutare e attuare le azioni opportune per mitigare i rischi al fine del perseguimento dei risultati attesi.
- mantenendo una elevata sensibilità ai bisogni, alle aspettative ed alle informazioni di ritorno dagli stessi, con una pronta gestione dei reclami;
- credendo nel miglioramento continuativo, quale elemento essenziale, per sviluppare ed affermare il successo dell'azienda;
- affermando una immagine di serietà professionale ed etica;
- mantenendo un sistema di gestione per la Qualità certificato;
- garantendo la solidità finanziaria e patrimoniale dell'azienda stessa.



A Novembre 2018, l'azienda è stata sottoposta ad audit da parte dell'ente certificatore (DNV GL), che ha ricertificato con esito positivo tutti i processi afferenti al perimetro della certificazione.

La regione Umbria, nell'ambito degli interventi di interesse generale volti a razionalizzare le infrastrutture hardware e software consolidate nel DCRU, ha approvato, con D.D. n. 8771 del 29/08/2018, il progetto finalizzato alla "Implementazione in Umbria Digitale di un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) e certificazione dello stesso secondo lo standard ISO/IEC 27001."

Per il 2019 si prevede di conseguire la certificazione rispetto a tal standard, nell'ambito del campo di applicazione: "Erogazione di servizi di conduzione tecnica, operativa e funzionale di sistemi informativi gestiti nel data center regionale unitario (DCRU)".



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2018



Signori Soci,

La Società che storicamente ha fatto dello sviluppo “in house” di soluzioni custom il suo punto di forza, nel corso del 2018 ha operato per consolidare il posizionamento della Società quale soggetto System Integrator, valorizzando competenze soluzioni e servizi, ampliando il rafforzamento delle infrastrutture e dei sistemi ICT perseguendo il percorso di efficientamento dei costi e dell’organizzazione interna garantendo la riduzione dei costi della spesa ICT pur in presenza di un aumento dei perimetri operativi.

Si sono confermate altresì le “attività operative” di Umbria Digitale:

- garantisce la disponibilità di reti e servizi telematici alle PA sull’intero territorio regionale, operando per lo sviluppo del territorio.
- amplia con continuità i servizi finali a disposizione dei Soci, per rispondere alle trasformazioni normative e alla sempre maggiore carenza di risorse.
- produce idee, strategie e realizzazioni di innovazione per la PA e per lo sviluppo telematico del relativo territorio, creando anche opportunità per gli operatori ICT del mercato.
- garantisce le necessarie sinergie sulle infrastrutture materiali ed immateriali sul territorio regionale al fine di ottimizzarne lo sfruttamento e l’utilizzo.
- è strumentale ai propri Soci svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nel Piano Telematico Regionale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.
- costituisce l’interfaccia unica verso gli Enti locali per tutte le attività telematiche al fine di semplificare e razionalizzare le attività di controllo e monitoraggio;
- supporta gli enti soci nelle relative strategie ICT, promuovendo e sostenendo la sinergia progettuale ed operativa tra tutte le parti coinvolte, per la riduzione della spesa, l’aumento dell’efficienza e la garanzia dell’efficacia;
- collabora con l’università per supportare la ricerca, l’innovazione e la nascita di start-up;
- si avvale anche di soggetti del mercato per attuare le varie azioni della propria strategia.



SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI E DI GESTIONE

I principali risultati economici e patrimoniali che hanno caratterizzato l'esercizio sono stati:

Dati economici e patrimoniali	2018	2017
Valore della produzione tipica (VPT)	13.697	11.911
Valore Aggiunto	7.002	6.601
Margine Operativo Lordo (MOL)	1.274	995
Risultato Operativo (EBIT)	113	99
Oneri e Proventi Finanziari	(99)	(60)
Risultato prima delle imposte	14	39
Utile dell'esercizio	5	7
Investimenti	546	1.805
Immobilizzazioni Nette	10.101	10.512
Capitale Investito Netto	5.733	5.460
Patrimonio Netto	4.702	4.689
Indebitamento Finanziario Netto	1.031	763



TAVOLE PATRIMONIALI – REDDITUALI – FINANZIARIE

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Analisi della struttura patrimoniale (Mila euro)

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
A Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	110	391	(281)
Immobilizzazioni materiali	9.991	10.121	(130)
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	(0)
Totale immobilizzazioni	10.101	10.512	(411)
B Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	1.878	1.784	94
Crediti commerciali	9.102	8.524	578
Altre attività	328	595	(267)
Totale attivo Circolante	11.308	10.903	405
Debiti commerciali	(2.847)	(3.297)	450
Altre passività	(11.636)	(11.474)	(162)
Totale passivo Circolante	(14.483)	(14.771)	288
Totale capitale d'esercizio	(3.175)	(3.868)	693
C Capitale investito			
dedotte le passività dell'esercizio	6.926	6.644	282
D Trattamento fine rapporto e fondi vari	(1.193)	(1.184)	(9)
E Capitale investito netto	5.733	5.460	273
coperto da			
F Capitale proprio			
Capitale versato	4.000	4.000	0
Riserve e risultati a nuovo	697	690	7
Utile di esercizio	5	7	(2)
Totale capitale proprio	4.702	4.697	5
G Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	-	-	-
H Indebitamento finanziario a breve termine			
Debiti finanziari a breve	2.051	2.727	(676)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(1.112)	(2.008)	896
Ratei e risconti di natura finanziaria netti	92	44	48
Totale indebitamento fin.a breve termine	1.031	763	268
Totale indebitamento (G+H)	1.031	763	268
I Totale come in E	5.733	5.460	273



	Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Rapporto di composizione			Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2017	Rapporto di composizione	
	2018	2017	2018	2017		2018	2017	2018	2017
Attivo			%	%	Passivo			%	%
Immobilizzazioni	10.100.961	10.512.028	44,8%	44,9%	Capitale Netto	4.702.084	4.697.532	20,9%	20,1%
Rimanenze	1.877.669	1.783.356	8,3%	7,6%	Passività fisse	11.394.022	10.912.215	50,6%	46,6%
Liquidità disponibili	9.431.304	9.119.801	41,9%	38,9%	Passività correnti	6.426.785	7.814.315	28,5%	33,4%
Liquidità immediate	1.112.957	2.008.874	4,9%	8,6%					
TOTALE	22.522.891	23.424.059	100%	100%		22.522.891	23.424.059	100%	100%

L'attivo patrimoniale, al 31/12/2018, ammonta a € 22.522.891, rappresentato per il 45% dalle Immobilizzazioni; per il 8% da rimanenze per lavori in corso su progetti; per il 42% da liquidità immediate e per il restante 5% da liquidità disponibili.

Il passivo patrimoniale è rappresentato per il 21% dal Patrimonio Netto, il restante 80% delle fonti è composto dal 29% di passività correnti quali debiti di natura finanziaria, commerciali, tributari e verso terzi; dal 51% di passività fisse che comprendono per € 9.910.929 contributi in conto impianti della Regione per la realizzazione delle reti di telecomunicazione e contributi in conto impianti della Regione per ampliamento DCRU.



Nella seguente tabella vengono riportati gli indicatori di struttura, di liquidità ed economici

	VOCE	2015	2016	2017	2018
A) INDICATORI DI STRUTTURA	INDICE DI INDEBITAMENTO = mezzi di terzi/capitale proprio allargato	3,61	3,57	3,57	3,72
	GRADO DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE) (totale attivo/mezzi propri)	4,61	4,57	4,99	4,79
	INDICE DI COPERTURA SECCO DELLE IMMOBILIZZAZIONI = capitale proprio/immobilizzazioni nette (Indice di Struttura Primario Allargato)	0,50	0,49	0,45	0,47
	INDICE DI COPERTURA RELATIVO DELLE IMMOBILIZZAZIONI = (capitale proprio + passività consolidate) /immobilizzazioni nette (Indice di Struttura Secondario Allargato)	1,51	1,66	1,48	1,59
B) INDICATORI DI LIQUIDITA'	CURRENT RATIO (o quoziente di disponibilità) = attivo circolante/passività correnti;	1,67	2,10	1,65	1,93
	QUICK RATIO (o acid test o indice di liquidità) = (liquidità immediate + liquidità differite)/passività correnti	1,43	1,83	1,42	0,93
D) INDICATORI ECONOMICI	R.O.I. = reddito operativo /totale attività	3,42	19,46	1,81	1,99%
	R.O.S. = reddito operativo /fatturato	1,07	1,15	0,84	0,83%
	MOL (EBITDA)	653.809	1.195.696	996.175	1.121.163
	RO (EBIT)	149.600	137.196	100.605	113.868
	INCIDENZA ONERI FINANZIARI = oneri finanziari/fatturato	0,003	0,005	0,005	0,009
	TURNOVER = fatturato/totale attivo	0,65	0,56	0,51	0,48
	Tasso produttività del capitale = valore aggiunto/totale investimenti	1,90	6,37	3,66	12,83
	PRODUTTIVITA' DEL LAVORO = valore aggiunto/numero medio dei dipendenti	156,72	144,34	138,50	84,39
COSTO DEL LAVORO = Spese per il personale/numero medio dei dipendenti	62.096	58.015	57.833	57.981	



ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

La tavola delle analisi reddituali di Umbria Digitale S.c. a r.l. al 31.12.2018 evidenzia i seguenti risultati di sintesi

Analisi dei risultati reddituali (Mila Euro)

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
A Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.909	10.231	678
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	289	223	66
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	5	78	(73)
Ricavi diversi	209	145	64
Contributi in c/esercizio	1.538	554	984
Contributi in c/capitale	747	680	67
B Valore della produzione "tipica"	13.697	11.911	(1.786)
Consumi di materie prime e servizi esterni	(6.693)	(5.310)	(1.383)
C Valore aggiunto	7.004	6.601	403
Costo del lavoro	(5.729)	(5.606)	(94)
D Margine operativo lordo	1.275	995	280
Ammortamenti	(957)	(863)	(94)
Altri stanziamenti rettificativi	(50)	0	(50)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	0	0	0
Saldo proventi ed oneri diversi	(154)	(33)	(121)
E Risultato operativo	114	99	15
Proventi e oneri finanziari	(99)	(60)	(39)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
F Risultato prima delle imposte	15	39	(24)
Imposte dell'esercizio	(10)	(32)	22
G Utile dell'esercizio	5	7	(2)



Il valore della produzione tipica (VPT) è pari a 13.697 K€ così suddiviso:

Settori di attività	VPT 2018	% VPT 2018	VPT 2017	% VPT 2017
Conduzione applicativa servizi Regionali	5.774	42,16%	5.609	47,09%
Attività di gestione processi trasversali Regionali	945	6,90%	1.402	11,77%
Attività progettuale Regionale	1.819	13,28%	2.161	18,14%
Contributi in c/esercizio per progetti Regionali	1.300	9,49%	296	2,49%
Contributi in c/esercizio per spese struttura Regione	90	0,66%	90	0,76%
Enti Locali	2.283	16,67%	938	7,88%
Enti Locali Extra Regione	328	2,39%	316	2,65%
Contratti Whole sale Rete in fibra ottica	28	0,20%	28	0,24%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	5	0,04%	78	0,65%
Ricavi diversi	210	1,53%	145	1,22%
Contributi in c/esercizio per spese struttura altri Soci	168	1,23%	168	1,41%
Contributi in c/capitale	747	5,45%	680	5,71%
TOTALE	13.697	100%	11.911	100%

I costi della produzione dell'esercizio si attestano a 6.693 K€ così suddivisi.

Settori di attività	Esercizio 2018	% Costi 2018	Esercizio 2017	% Costi 2017
Costi diretti su affidamenti	5.895	89%	4.440	84%
Costi generali	798	12%	870	16%
TOTALE	6.693	100%	5.310	100%



Nello specifico i costi sostenuti per affidamenti da Enti Soci sono i seguenti:

ENTE SOCIO	TOTALE COSTI
AGENZIA DIRITTO ALLA STUDIO UNIVERSITARIO	125.906,49
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERNI	3.414,66
AMMINSITRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	92.051,67
ARPA UMBRIA	4.989,80
COMUNE DI FERENTILLO	4.743,24
COMUNE DI SCHEGGIA E PASCELUPO	9.300,65
COMUNE DI ALLERONA	1.318,68
COMUNE DI ALVIANO	815,16
COMUNE DI ARNONE	7.804,41
COMUNE DI ASSISI	69.023,39
COMUNE DI BASCHI	21.399,66
COMUNE DI BASTIA UMBRA	668,16
COMUNE DI CALVI DELL'UMBRIA	9.300,65
COMUNE DI CANNARA	1.318,68
COMUNE DI CASTIGLION DEL LAGO	6.971,28
COMUNE DI CERRETO	9.300,65
COMUNE DI CITERNA	9.300,65
COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE	815,16
COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO	4.181,76
COMUNE DI COLLAZZONE	1.318,68
COMUNE DI CORCIANO	815,16
COMUNE DI DERUTA	815,16
COMUNE DI FABRO	5.351,53
COMUNE DI FICULLE	7.377,54
COMUNE DI FOLIGNO	17.001,82
COMUNE DI FOSSATO DI VICO	668,16
COMUNE DI FRATTA TODINA	20.490,09
COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	1.318,68
COMUNE DI GIOVE	18.339,23
COMUNE DI GUALDO CATTANEO	3.722,91
COMUNE DI GUARDEA	815,16
COMUNE DI GUBBIO	815,16
COMUNE DI LISCIANO NICCONE	911,04
COMUNE DI MAGIONE	815,16
COMUNE DI MARSCIANO	30.558,83
COMUNE DI MONTE SANTA MARIA TIBERINA	9.300,65
COMUNE DI MONTECASTELLO VIBIO	8.432,37
COMUNE DI MONTECCHIO	1.318,68
COMUNE DI MONTEGABBIONE	0,00
COMUNE DI MONTELEONE	0,00
COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO	911,04



COMUNE DI MONTONE	9.300,65
COMUNE DI NARNI	59.634,36
COMUNE DI NORCIA	815,16
COMUNE DI ORVIETO	13.575,72
COMUNE DI OTRICOLI	13.518,24
COMUNE DI PACIANO	911,04
COMUNE DI PANICALE	815,16
COMUNE DI PARRANO	911,04
COMUNE DI PENNA IN TEVERINA	1.318,68
COMUNE DI PERUGIA	29.420,01
COMUNE DI PERUGIA UNIFIED COMMUNICATION	239.778,01
COMUNE DI PIEGARO	1.318,68
COMUNE DI PIETRALUNGA	815,16
COMUNE DI POGGIODOMO	8.893,01
COMUNE DI POLINO	11.289,70
COMUNE DI PORANO	1.318,68
COMUNE DI PRECI	8.893,01
COMUNE DI SAN GIUSTINO	815,16
COMUNE DI SAN VENANZO	12.823,73
COMUNE DI SANT'ANATOLIA DI NARCO	911,04
COMUNE DI SCHEGGINO	4.226,75
COMUNE DI SELLANO	1.318,68
COMUNE DI SPELLO	815,16
COMUNE DI SPOLETO	14.179,66
COMUNE DI STRONCONE	9.300,65
COMUNE DI TERNI	10.613,46
COMUNE DI TORGIANO	815,16
COMUNE DI TUORO	2.397,54
COMUNE DI UMBERTIDE	23.423,79
COMUNE DI VALFABBRICA	1.318,68
COMUNE DI VALLO DI NERA	911,04
COMUNITA' MONTANA MONTI TRASIMENO	815,16
REGIONE DELL'UMBRIA	4.634.489,75
Totale complessivo	5.635.423,53



Il costo del personale è così articolato:

	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Costo Personale	4.814	4.974
Personale interinale	657	632
Altri costi del personale	258	0
Costo dell'esercizio	5.729	5.606
Organico medio retribuito	83	86

L'utile dell'esercizio deriva dalla gestione economica dei servizi ICT per i clienti non soci e per l'attività di realizzazione e gestione della Rete in Fibra Ottica comprensiva dei ricavi relativi a contratti wholesale per la messa a disposizione delle proprie infrastrutture in linea con quanto riportato nel parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato prot. 0024513 del 31/03/2010 (Rif. n. S1146).



CASH FLOW 2018

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale
INDEBITAMENTO INIZIALE	-763	-446	-782	-974	-469	26	103	-792	-1.326	-684	-1.118	-113	
INCASSI CLIENTI	1.114	922	192	1.299	1.511	1.379	277	447	1.175	421	2.657	1.565	12.959
INCASSI VARI						10							10
PAGAMENTI	-797	-1.258	-384	-794	-1.016	-1.312	-1.172	-981	-533	-855	-1.652	-2.483	-13.237
FORNITORI E ALTRI	-45	-854	-19	-328	-573	-755	-444	-417	-197	-362	-1203	-1645	-6.842
IVA	-91	0	0	-63	-59	-71	-89	-92	-70	-89	-100	-228	-952
IRES/IRAP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
STIPENDI	-285	-190	-181	-206	-208	-257	-311	-223	-166	-211	-167	-338	-2.743
CONTRIBUTI E RITENUTE	-343	-214	-183	-192	-176	-229	-313	-249	-100	-188	-182	-178	-2.547
INTERESSI E COMMISSIONI	-25	0	-1	-5	0	0	-15	0	0	-5	0	-2	-53
VARIAZIONE RATEI	-8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-92	-100
INDEBITAMENTO FINALE	-446	-782	-974	-469	26	103	-792	-1.326	-684	-1.118	-113	-1.031	
DEBITI A B/T													
Verso banche	1700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	2.000	2.000	2.051	
TOTALE DEBITI A BREVE	1700	1700	1700	1700	1700	1700	1.700	1.700	1.700	2.000	2.000	2.051	
DEBITI A M/L TERMINE													
Verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE DEBITI M/L	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
DISPONIBILITA' LIQUIDE													
Cassa	4	3	2	3	3	5	2	5	4	3	4	3	
Crediti v/ banche	1250	915	724	1228	1723	1798	905	369	1012	879	1883	1109	
TOTALE DISPONIBILITA'	1.254	918	726	1.231	1.726	1803	907	374	1.016	882	1.887	1.112	
TOTALE ESPOSIZIONE	-446	-782	-974	-469	26	103	-793	-1.326	-684	-1.118	-113	-939	
On.Finanz.-Ratei pas.													
BANCHE A BREVE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	92	
TOTALE INDEBITAMENTO	-446	-782	-974	-469	26	103	-793	-1.326	-684	-1.118	-113	-1.031	



L'indebitamento al 31.12.2018 si attesta a 1.031 K€.
Il totale degli incassi è pari a 12.959 k€.
Il valore dei pagamenti è stato pari a 13.237K€,
l'indicatore di tempestività dei pagamenti per il 2018 è stato:

I' trimestre 2018	87,15
II' trimestre 2018	129,91
III' trimestre 2018	91,15
IV' trimestre 2018	74,30

DATI DEL PERSONALE

Organici

Nel corso dell'esercizio 2018 Umbria Digitale ha registrato tre uscite di personale dipendente.
L'organico alla data del 31.12.2018 si attesta pertanto a 83 unità di cui 1 dirigenti, 8 quadri e 74 impiegati.
L'organico medio risulta di 83,16 unità rispetto alle 86 unità medie dell'esercizio precedente.

RIPARTIZIONE ORGANICO

Funzioni	N. al 31 Dicembre 2018	N. al 31 Dicembre 2017
Dirigenti	1	2
Quadri	8	6
Impiegati 1° Livello	21	23
Impiegati 2° Livello	39	40
Impiegati 3° Livello	13	14
Impiegati 4° Livello	1	1
TOTALI	83	86

Formazione

Nel corso dell'esercizio si è dato attuazione agli interventi formativi definiti con il Piano Annuale, come sopra riportato nella sezione Politiche di gestione del personale.

Gli interventi complessivi sono stati mirati a garantire l'evoluzione delle competenze professionali del personale tecnico operante nelle varie strutture aziendali, ad assicurare gli aggiornamenti del personale amministrativo e del personale cui sono stati affidati compiti in materia di sicurezza nonché ad ampliare le conoscenze legislative in relazione anche alla loro evoluzione del personale tecnico che opera in assistenza applicativa sui vari gestionali in uso.



Complessivamente sono state erogate 143 giornate di formazione, rispetto alle 196 dell'esercizio precedente, che hanno interessato complessivamente 80 unità rispetto alle 41 del 2017, il significativo aumento è legato alla formazione effettua in materia di sicurezza e smart.

Relazioni Industriali

Le relazioni con le rappresentanze sindacali si sono mantenute su un positivo piano di confronto, ponendo sistematicamente attenzione sull'informativa in merito all'andamento aziendale nonché al servizio di reperibilità e del telelavoro.

Per lo svolgimento delle attività sindacali, assemblee e permessi per direttivi, sono state fruito complessivamente ore 320 rispetto alle 188 ore dell'esercizio precedente, l'incremento è dovuto alla partecipazione ad assemblee di tutto il personale dipendente, che si sono tenute nel corso dell'anno 2018.

Indici di Assenteismo

Malattia: 451 giornate su 83 unità medie, pari a 5,43 giorni persona/annui, che al netto degli eventi di lunga durata che hanno interessato 6 persone per un totale di 169 gg di assenza, portando l'indice di assenza media a 3,66 giorni persona/annui, rispetto ai 2,78 del 2017.

Infortuni: si sono registrati 2 eventi legati entrambi ad incidenti stradali in itinere.

Maternità, nel corso dell'anno 2018, due dipendenti hanno usufruito della legge legata alla maternità.

Sempre in base alla vigente legge, un dipendente ha usufruito dei permessi per allattamento figlio, pari circa 220 ore/anno.

In merito alla fruizione di permessi previsti dalla L. 104/92 per assistenza Handicap si rileva una fruizione di 1.084 ore contro le 1.170 ore fruito nel 2017, distribuite su un organico di 7 unità.

Sempre nell'indice dell'assenteismo i permessi amministrativi per cariche istituzionali hanno subito quasi un totale azzeramento, infatti il 2017 aveva registrato permessi amministrativi per circa 711 ore, fruito da un'unica unità, il 2018 ha registrato in totale 18 ore, sempre fruito da un'unica unità.

I Permessi per studio sono incrementati, passando da 115 ore del 2017 a 185 per il 2018, sempre fruiti da 2 unità.

Donazioni Sangue per circa 104 ore, lievemente decrementate dall'anno precedente che ne registrava 106.

Non si sono registrate adesioni a scioperi.



ANALISI DEI RISCHI

(Redatto ai sensi del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii., art. 6, comma 2)



Premessa

Il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, all'art. 6, comma 2, prevede che le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea.

L'art. 6 razionalizza la governance delle società a controllo pubblico, dettando i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione di tali società, secondo criteri di economicità, di efficacia e di efficienza, con l'obiettivo primario di prevenire situazioni di rischio di crisi aziendale.

In particolare, il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, all'art. 14, comma 1, chiarisce che "1. Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 e al decreto legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39".

I creditori sociali di una società a partecipazione pubblica, adesso, con la fallibilità della stessa, non possono fare affidamento sull'obbligo diretto del Socio pubblico di ripianare le perdite e di soddisfare, conseguentemente, i loro crediti, salvo l'esercizio dell'azione prevista dall'art. 2497 c.c. in tema di "abuso di posizione dominante" e salve le azioni di responsabilità e/o richiesta danni da parte degli organi delle procedure concorsuali.

Tuttavia, affermare che gli enti locali potrebbero non avere conseguenze dalla fallibilità delle proprie società non è corretto alla luce dei dettami civilistici a favore dei creditori e dei terzi, come sopra esaminato, laddove dovessero emergere responsabilità dell'ente Socio e, con riferimento al comma 2, art. 12, D. Lgs. 175/16, in tema di danni erariali riscontrabili laddove "con dolo o colpa grave" i rappresentanti dell'Ente o dei titolari del potere di decidere per essi, nell'esercizio dei propri diritti di Socio, hanno pregiudicato il "valore della partecipazione".

I "Programmi di Valutazione del Rischio", ora disciplinati dall'art. 6, D. Lgs. 175/16, hanno essenzialmente la finalità di prevenire fenomeni aziendali che possano sfociare in situazioni ingestibili a danno dei creditori e del Socio pubblico.

Linee Guida

In relazione alla dimensioni ed alla struttura aziendale non risulta possibile sviluppare un sistema interno strutturato di risk management in senso proprio.



Umbria Digitale ha inteso valutare e misurare il rischio di crisi aziendale mediante l'individuazione ed il monitoraggio di un preciso "set di valori quantitativi" e che, peraltro l'amministrazione regionale già da qualche anno utilizza nell'attività di analisi del bilancio d'esercizio per la pianificazione della propria attività industriale.

Umbria Digitale ritiene tale "set di valori quantitativi" idoneo a segnalare predittivamente le situazioni di potenziale anomalia nella gestione economica e/o nella struttura patrimoniale e finanziaria dell'azienda.

Gli indicatori individuati dovranno essere attentamente monitorati e, in particolare, dove essere analizzato lo scostamento del risultato rilevato rispetto al risultato atteso.

Il rischio di una potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e/o patrimoniale dell'azienda è ingenerato dal superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento della gestione: è compito del management aziendale valutare le "soglie di allarme".

Un rilevante e/o sistematico disallineamento rispetto alle soglie di allarme deve portare il management ad adottare senza indugio azioni correttive efficaci e tali da riportare la gestione aziendale ad un equilibrio economico e finanziario, anche tramite una concreta valutazione della congruità economica dei corrispettivi e dei costi di erogazione dei servizi.

Individuazione del set di indicatori di rischio

Condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme.

Umbria Digitale ha ritenuto opportuno che si individui una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- il risultato della gestione operativa, individuato in via semplificata come differenza fra ricavi e costi di produzione al netto delle componenti di natura eccezionale risultanti dalla Nota Integrativa, sia negativa per due esercizi consecutivi.
- si rilevino perdite, relative ad un singolo esercizio o cumulate in più esercizi, tali da intaccare il patrimonio netto della società in maniera rilevante. Si precisa che una diminuzione del patrimonio netto sociale pari al 50% registrata nell'arco di tre esercizi consecutivi va in ogni caso considerata di entità rilevante;
- l'indice di struttura finanziaria, misurato come rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore ad 1 in misura superiore al 20%.

Nel caso in cui non sia superata la soglia di allarme così come descritto al punto precedente si dovranno assumere quali indicatori di eventuale superamento della soglia di rischio gli indici qui di seguito illustrati.

Individuazione del set di indicatori specifici

La definizione di un set di indicatori affidabili ed efficaci, pur tenendo conto della prassi consolidata in materia di analisi di bilancio, non può prescindere dalle specificità proprie del settore di riferimento e delle peculiarità della struttura aziendale.

Per Umbria Digitale sono stati individuate diverse classi di indicatori:



a. indicatori economici

Ebitda (Margine Operativo Lordo), Ebit (Reddito Operativo Lordo), Ebt (reddito ante imposte)

Rappresentano i margini più utilizzati per le analisi di bilancio e la valutazione delle aziende.

ROE (Return on Equity)

Rappresenta il rapporto fra risultato netto di esercizio ed il patrimonio netto, ovvero il rendimento complessivo del capitale proprio.

ROI (Return on Investment)

Rappresenta il rapporto fra reddito operativo lordo di esercizio ed il capitale investito nell'attività operativa, ovvero il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda.

Peso degli oneri finanziari sul fatturato

Misura una eventuale sproporzione degli oneri finanziari di competenza rispetto ai ricavi dell'esercizio.

b. indicatori finanziari

Posizione Finanziaria Netta (PFN)

Rappresenta l'indebitamento finanziario netto dell'azienda.

Indice disponibilità finanziaria (corrente)

Rapporto fra le attività correnti e le passività correnti; misura la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni di breve termine (passività correnti) tramite attività disponibili con elevato grado di liquidità.

Debt / Equity

Rapporto fra il debito finanziario netto e le risorse proprie; misura il grado di indipendenza finanziaria dell'azienda.

Definizione valori soglia per gli indicatori specifici

Per quanto riguarda gli indicatori "specifici" sopra individuati, non si ritiene opportuno indicare a priori "soglie di allarme", in quanto per esprimere un giudizio relativo alla presenza di una eventuale situazione rilevante di anomalia si dovrà considerare:

il valore assoluto assunto dall'indicatore in un determinato esercizio / periodo;

il trend assunto dall'indicatore in più esercizi / periodi;

le informazioni desunte dall'analisi congiunta di più indicatori.

Un riferimento sarà sempre comunque ottenibile con il raffronto di questi indici con i risultati di normalità evidenziati in letteratura aziendale.

Umbria Digitale ha il compito di monitorare l'andamento degli indici sopra descritti e di individuare, in sede di esame degli stessi, le "soglie di allarme" oltre cui la gestione societaria integri una potenziale criticità.

Verificata la presenza a fine esercizio di almeno 3 degli indici sopra indicati che riportino scostamenti significativi rispetto a quelli attesi, incarica un professionista (dottore commercialista) esperto in materia di



redigere una relazione che confermi il superamento della “soglia di allarme” e pone in essere tutte le attività per addivenire ad un Piano di Risanamento.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31.12.2018

Non si registrano fatti di rilievo successivi al 31.12.2018.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE

Il PDRT 2019-2021 la cui adozione costituisce elemento fondamentale per la programmazione interna, sia per l’equilibrio economico-finanziario è stato approvato con DGR n. 1371/2018.

Gli interventi previsti nel PDRT 2019 sono strutturati in base alle missioni previste dalla Agenda Digitale dell’Umbria di seguito elencate:

- Capitale umano e uso di internet;
- Imprese e integrazione delle tecnologie digitali (4.0);
- Territorio smart e qualità della vita;
- Servizi pubblici digitali;
- Connettività in banda larga (BUL).

I progetti in corso di realizzazione e previsti nel PDRT 2019 prevedono interventi in coerenza con quanto previsto nel Piano Triennale per l’Informatica nella PA per quel che riguarda le componenti del modello strategico di evoluzione dell’ICT e sono di seguito esposti secondo la classificazione che ne da il piano.

A seguito della suddetta approvazione le principali attività di Umbria Digitale per l’anno 2019 verteranno sulle seguenti tematiche.



PANORAMA DELL'ESERCIZIO





RUN – REGIONE UMBRIA NETWORK

Umbria Digitale progetta, realizza e gestisce la rete infrastrutturale RUN (Regione Umbria Network) costituita da infrastrutture di posa (cavidotti), dorsali e reti metropolitane in fibra ottica.

Umbria Digitale è proprietaria della rete wiRUN, infrastruttura wireless realizzata per la riduzione del Digital Divide nelle aree periferiche della regione e gestita in concessione da un soggetto terzo.

Umbria Digitale è titolare dell’Autorizzazione Ministeriale per l’esercizio di reti pubbliche, è iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) ed Autonomous System.

La rete infrastrutturale RUN è stata realizzata mediante stralci interconnessi, tecnologicamente omogenei, ed è costituita da un insieme di infrastrutture passive (cavidotti, cavi, locali), impianti (sistemi di energia e condizionamento) ed apparati (switch, radio, etc.) funzionali ad offrire servizi di comunicazione al sistema pubblico e supporto infrastrutturale agli operatori TLC.

La RUN è un’infrastruttura di telecomunicazioni pubblica che collega l’Umbria alle dorsali nazionali con il duplice obiettivo di connettere il sistema pubblico (Regione, Province, Comuni, Sistema Sanitario, Protezione Civile, aree industriali, Università, Istituti di ricerca, strutture scolastiche) e di abilitare il mercato degli operatori di telecomunicazioni. La rete pubblica regionale, pertanto, integra e potenzia la dotazione di infrastrutture di telecomunicazione del territorio e non può ritenersi sostitutiva delle reti degli operatori privati.

Umbria Digitale intende fornire servizi di connettività a banda larga ai propri soci mediante la progressiva integrazione del servizio pubblico di connettività (SPC), la propria rete in fibra ottica e ove necessario, infrastrutture e servizi di altri operatori al fine di realizzare un servizio unitario di connettività (RRU).

In particolare, nell’annualità 2018 UD ha portato avanti quanto già avviato nel 2016 e 2017, attivando servizi di connettività a banda larga presso sedi della sanità, dell’Ente Regione e degli enti locali umbri con l’obiettivo di completare tutte le migrazioni da SPC1 a SPC2 nel primo semestre 2019.

L’offerta di servizi di connettività avviene mediante applicazione del listino di riferimento rivolto principalmente ai propri soci, prevedendo la fornitura di servizi a banda larga mediante l’utilizzo della propria rete in fibra ottica, laddove quest’ultima è presente, e servizi acquisiti dal mercato (SPC2) laddove la rete in fibra ottica non è ancora presente.

Per quanto riguarda la realizzazione di nuove infrastrutture in fibra ottica, Umbria Digitale ha avviato la collaborazione con Open Fiber, aggiudicatario della gara nazionale bandita da Infratel nell’ambito dell’A.Q. tra il MISE e la Regione Umbria in ottemperanza al Piano Nazionale BUL (Banda Ultra Larga), al fine di condividere le nuove infrastrutture in corso di realizzazione e attivare il servizio nelle utenze pubbliche raggiunte dalla fibra ottica.

Inoltre, un progetto di particolare rilievo che Umbria Digitale ha avviato su indicazione della Regione Umbria è il collegamento con fibra ottica dedicata tra il DCRU e il Data Center della Regione Marche (facilmente replicabile alla Regione Emilia Romagna) al fine di attivare un sistema di Disaster Recovery e di interscambio di



servizi tra le due regioni. Allo stato attuale è stato predisposto e condiviso lo studio di fattibilità e le due regioni hanno avviato l'iter amministrativo per attuare la progettualità.

OFFERTA PUBBLICA (WHOLESALE) DI INFRASTRUTTURE

Al fine di contribuire allo sviluppo delle reti di telecomunicazione in ambito regionale da parte degli Operatori privati, Umbria Digitale, in linea con quanto riportato nel parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato prot. 0024513 del 31/03/2010 (Rif. n. S1146), mette a disposizione le proprie infrastrutture (fibra ottica e cavidotti) mediante un listino pubblico wholesale, con contratti di tipo IRU di durata 15 anni o di affitto annuale. L'assemblea dei soci del 29/04/2015 ha approvato la revisione del listino che ha previsto, oltre la riduzione dei prezzi, la possibilità per gli operatori di accedere alle infrastrutture a condizioni agevolate. Sono pervenute nell'annualità 2018 numerose richieste relative, in particolare, alle tratte della dorsale est, del collegamento Perugia-Foligno, del backbone, della MAN di Perugia, della MAN di Terni e di Città di Castello. Umbria Digitale ha inoltre avviato la collaborazione con Open Fiber per la condivisione delle infrastrutture realizzate.

PROGETTI REGIONALI

Umbria Digitale nel corso del 2018 ha consolidato il proprio ruolo di partner di riferimento della PA Umbra per l'innovazione nel settore ICT mediante la realizzazione di progetti strategici nei settori di maggiore rilevanza per la pubblica amministrazione.

In generale gli enti serviti da Umbria Digitale richiedono sviluppi progettuali a fronte di tre tipi di esigenze:

- esigenza normativa delle autorità centrali che definiscono puntualmente ambiti e tempi di intervento (fattura digitale, split payment, conservazione a norma, privacy, monitoraggio spesa sanitaria)
- puntuale esigenza di specifici settori che comportano interventi di cosiddetta informatica tecnica (cartografia, potenziamento e consolidamento CED,)
- puntuale esigenze di informatizzazione di procedimenti amministrativi e socio-sanitari (delibere, sistemi di rendicontazione regionale, registro dipendenze, sistema informativo veterinario, sistema informativo sociale)

I progetti realizzati prevedono interventi in coerenza con quanto previsto nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA per quel che riguarda le componenti del modello strategico di evoluzione dell'ICT e sono di seguito esposti secondo la classificazione che ne dà il piano.

Modello di interoperabilità

Il nuovo modello di interoperabilità prevede la dismissione delle porte di dominio a standard SPCoop e la migrazione verso un modello architettonico che prevede l'esposizione di API per la fruizione di dati e servizi, secondo i principi del API first.



Con l'intervento progettuale PRJ-1281 "Ecosistema digitale regionale – Fase I – gateway ESB/API e prototipo (app)" è stata messa in esercizio l'infrastruttura software per l'implementazione di un API Manager componente di base per la realizzazione del nuovo modello di interoperabilità e per l'integrazione di sistemi in ottica API First. L'infrastruttura costituisce l'elemento trasversale a tutti i sistemi per l'integrazione e l'esposizione di servizi e pone la Regione Umbria tra le prime ad aver realizzato una piattaforma coerente con il nuovo modello di interoperabilità.

Con l'intervento progettuale PRJ-1455 "Migrazione dei servizi di CA-Umbria al nuovo modello di interoperabilità" saranno definitivamente dismesse le porte di dominio e migrati i servizi al nuovo modello di interoperabilità.

Infrastrutture immateriali – Piattaforme Abilitanti

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività che riguardano le piattaforme abilitanti della PA così come definite nel Piano Triennale .

Con l'intervento PRJ-1454 "Potenziamento dei servizi della piattaforma regionale dei pagamenti elettronici PagoUmbria" c'è stato un ulteriore sviluppo dei servizi offerti dalla piattaforma PagoUmbria sia dovuto alle evoluzioni delle specifiche del sistema nazionale PagoPA sia in base alle esigenze espresse dagli enti aderenti alla piattaforma (86 enti tra province , comuni, aziende sanitarie , etc).

Con la realizzazione dell'avvisatura massiva e delle funzionalità per lo scarico dei flussi di rendicontazione si è risposto alle esigenze organizzative degli enti che progressivamente dovranno adeguarsi alle normative e portare tutti i propri incassi su PagoPA.

Con l'intervento PRJ-1437 "Diffusione di SPID e PagoPA per i servizi digitali della Regione Umbria" si è proseguito inoltre con il percorso di diffusione delle piattaforme e di adeguamento dei servizi online regionali verso le piattaforme nazionali abilitanti , SPID e PagoPA.

Reingegnerizzazione dei processi in ottica Digital First

Per il percorso di digitalizzazione dei processi regionali, mediante la reingegnerizzazione dei processi esistenti e il ripensamento degli stessi in ottica digital first, sono stati realizzati ulteriori evoluzioni del portale dei servizi in rete della Regione, punto unico di accesso per i cittadini per la presentazione di istanze , integrato con le piattaforme abilitanti SPID e PagoPA mediante le infrastrutture regionali LoginUmbria e PagoUmbria , con il protocollo regionale e realizzato in conformità alle linee guida di design AGID per una ottimale user experience pensata in logica mobile first.

Con l'intervento PRJ-1436 "Digitalizzazione processi regionali anno 2018" sono stati digitalizzati altri processi della Regione Umbria relativamente alla presentazione delle istanze da parte degli utenti e dell'istruttoria delle stesse da parte degli operatori di backoffice.

Con l'intervento PRJ-1438 "Digitalizzazione e standardizzazione dei processi di trasmissione e istruttoria di domande relative a bandi FESR 2014-2020" si è avviato il percorso di realizzazione del sistema per la



digitalizzazione del processo di compilazione , trasmissione e istruttoria dei bandi a valere sui fondi della programmazione FESR 2014-2020.

Reingegnerizzazione dei processi dell'azione amministrativa

Le principali azioni mirate a supportare il cambiamento in un ambiente in crescente e costante evoluzione e trasformazione sono state riferite principalmente a implementazione Bandi, Istanze, Monitoraggio-gestione; Certificazione FESR e FSC, Digitalizzazione sospesi di entrata, Interventi sul sistema contabile conseguenti SIOPE+, Riaccertamento ordinario residui, integrazione sistema contabile e gestione degli atti per l'eliminazione del visto preventivo di regolarità contabile delle liquidazioni di spesa.

SANITÀ DIGITALE

Nel corso del 2018 Umbria Digitale ha fornito, in continuità con gli anni precedenti, attività di supporto all'assessorato alla Sanità ed al sistema sanitario regionale nel suo complesso, volta al miglioramento e alla semplificazione dei servizi offerti, all'equità nell'accesso agli stessi.

In relazione agli impegni progettuali e di gestione in esercizio riconosciuti dall'Amministrazione Regionale ad Umbria Digitale nel corso del corrente anno, le attività dell'Ambito Sanità hanno riguardato i seguenti punti:

- Azioni per l'evoluzione ed il consolidamento dei Progetti inseriti nell'Agenda Digitale Umbria.
- Nuovi progetti relativamente alle problematiche di fabbisogno e di evoluzione del Sistema Informativo Sanitario Regionale anche in relazione alle novità dettate dalle nuove normative nazionali;
- Attività di gestione ordinaria per il SISR previste e specificate nel contratto unico di gestione: Service desk, Application management e Technical e Operation Management;
- Attività strumentali alla gestione dei processi trasversali amministrativi ed organizzativi delle strutture della giunta regionale.

Operativamente gli interventi conclusi o in corso d'opera hanno riguardato la realizzazione e la predisposizione di servizi di supporto ICT per massimizzare i benefici dell'innovazione e migliorare il servizio agli assistiti e agli operatori sanitari umbri (interventi di maggior rilievo):

- Attività relativa al completamento della diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico presso i Medici di Medicina Generale (circa 740).
- Realizzazione degli adeguamenti necessari per consentire il colloquio tra il FSE della Regione Umbria e l'Infrastruttura Nazionale di Interoperabilità (INI) del Fascicolo Sanitario Elettronico, secondo le regole definite dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 4 agosto 2017 e successive specifiche tecniche, al fine di permettere l'interoperabilità di FSE tra Regioni;
- Estensione del Fascicolo alle prescrizioni dematerializzate di prestazioni specialistiche e farmaceutiche e corrispondenti prestazioni erogate, con recupero del pregresso a partire da settembre 2017;



- Attività di ottimizzazione continua del sistema regionale CUP (dieci release nel corso dell'anno) e manutenzione evolutiva per una gestione efficiente delle classi di priorità previste per l'erogazione delle prestazioni specialistiche e per l'adeguamento alla fatturazione elettronica delle prestazioni sanitarie;
- Integrazione dell'Anagrafe Regionale Assistiti con il sistema Tessera Sanitaria (Sistema TS del MEF) tramite l'utilizzo di webservices per l'invio delle variazioni relative agli assistiti;
- Realizzazione di una procedura integrata con il Sistema Informativo Veterinaria e Alimenti (SIVA), che sarà utilizzata in mobilità dai Servizi di Prevenzione, riguardante i controlli operati dagli addetti ASL sulle aziende nel territorio regionale, migliorando la tempestività e l'efficacia degli interventi.

SISTEMA INFORMATIVO SOCIALE E SOCIO SANITARIO

L'azione dell'Ambito Sociale di Umbria Digitale ha riguardato i seguenti punti salienti:

- a) Progetti di evoluzione e diffusione del sistema informativo riguardante i servizi socio sanitari dislocati sul territorio
- b) Progetti di informatizzazione dei servizi condivisi tra Ospedale e territorio con un focus particolare riguardante le dimissioni protette, le dimissioni riabilitative e la Centrale Operativa territoriale
- c) Completamento del Sistema Informativo Sociale con la completa diffusione della procedura presso tutti i comuni della Regione e con l'integrazione e l'invio delle prestazioni sociali al Casellario INPS.
- d) Nuovo sistema di gestione delle dipendenze

Il sistema informativo socio-sanitario integrato si basa essenzialmente su quattro componenti / sistemi:

- La piattaforma Sistema Atl@nte, specializzata nel trattamento dei servizi di assistenza socio-sanitaria alla persona, e che fa della Persona utente un soggetto attivo del servizio e pone la salute e la qualità della vita come valori di riferimento del pensare e dell'agire dell'organizzazione socio sanitaria.
- La piattaforma comunale di correlazione territoriale amministrativa, in grado di interoperare con altri sistemi e corredata di un insieme di funzionalità per la gestione integrata e controllata delle informazioni sulle persone;
- Il sistema S.I.SO per la raccolta dei bisogni espressi dai cittadini presso gli uffici di cittadinanza delle zone sociali della Regione e con la conseguente presa in carico da parte dei servizi sociali e la registrazione dei relativi bisogni mediante la cartella sociale informatizzata.
- Strumenti di Business Intelligence per il monitoraggio ed il calcolo degli indicatori, per la rilevazione di problematiche ed aree critiche in ambito sociale e socio-sanitario finalizzati ad una corretta governance del sistema socio sanitario della regione.



La Regione Umbria ha iniziato ormai da alcuni anni un percorso di informatizzazione dei servizi sanitari e socio sanitari dislocati sul territorio che ha riguardato inizialmente i percorsi di cura dei pazienti presi in carico presso i Distretti, le strutture Residenziali, i Centri Salute Mentale i Centri Hospice le strutture Ospedaliere comprese le Dimissioni Protette ed i centri diurni; tali progetti sono stati inizialmente incentivati dalla necessità di rispondere al debito informativo che veniva richiesto alla Regione Umbria dal Ministero della Salute (Nuovo Sistema Informativo Sanitario – NSIS) che richiedeva l’invio, a scadenza mensile o trimestrale, di una serie di flussi dati riguardanti le prestazioni erogate per i pazienti.

Fin dall’inizio del processo di informatizzazione dei sistemi sanitari territoriali, l’obiettivo primario dei responsabili Regionali e dei referenti delle Aziende sanitarie (Responsabili distretti, Responsabili controllo di controllo gestione), è stato quello di creare un Data Warehouse contenente le informazioni clinico sanitarie e sociali dell’assistito afferenti ai servizi a lui erogati sia dai distretti socio sanitari, sia dalle varie strutture dislocate sul territorio (Residenze Protette, RSA, Centri Salute Mentale SPDC, SERT, Hospice). Le informazioni raccolte in questo archivio rappresentano una base di conoscenza utile al monitoraggio delle varie aree critiche per i pazienti in carico presso le strutture sanitarie regionali e rappresentano dunque la baseline di informazioni per la valutazione di una serie di indicatori, finalizzati a:

- Migliorare i sistemi di governance della sanità sul territorio.
- Definire sistemi di valutazione omogenei per i pazienti in cura su tutto il territorio Regionale; sistemi che sono validati dall’organizzazione Mondiale della sanità.

Tale sistema informativo è stato completato con l’informatizzazione su tutto il territorio dei percorsi assistenziali regionali relativi alle Dimissioni Protette, Valutazione del Disabile (SVAMDI), Cartella clinica strutture residenziali e sviluppo App mobile, sistema della non Autosufficienza per rendicontazione attività, utilizzando la stessa piattaforma Atl@nte ed i sistemi di valutazione forniti dal consorzio internazionale no-profit InterRAI.

I sistemi di valutazione del paziente che sono stati scelti dalla Regione Umbria sono prodotti dal consorzio no-profit InterRAI e vengono utilizzati per valutare le persone ed ricavare indicazioni sul set di cura più appropriato

I sistemi adottati dalla Regione utilizzano metodologie di valutazione di II livello (Home Care, Long Term Care Facility, Contacty Assesment, Palliative Care, Svamdi, BRASS, scheda PRU, FNA) e forniscono, una volta compilati un Profilo di salute del paziente ed danno indicazione sulle aree critiche dove è più opportuno intervenire. Infatti la conoscenza è il primo passo su cui si fonda il processo programmatico della gestione dei servizi orientati alla Persona e conseguentemente la Valutazione Multidimensionale, in qualità di metodologia di misurazione della salute, ne rappresenta non solo il punto di partenza, ma anche quello di arrivo per la verifica dei risultati raggiunti.

Nel corso del 2018 sono state effettuate le seguenti attività:



- a) Completa la diffusione della procedura Mobile ADI (assistenza domiciliare integrata) e di valutazione con InterRAI HC utilizzando procedure APP di Atlante presso tutti i distretti Sanitari della Regione (Castiglione del Lago, Foligno, Terni, Perugia).
- b) Attivazione della cartella clinica personalizzata presso le strutture Hospice della Regione.
- c) Valutazione ed inserimento nel Data Base di Atlante dei minori con disabilità utilizzando la classificazione ICF - CY ed attivando un sistema omogeneo su tutta la regione per la Classificazione Internazionale della Disabilità in Umbria (S.Va.M.Di) Disabilità minori – evoluzione della scheda svamdi.
E' stato attivato il nomenclatore ICF YOUG in ambiente di esercizio per la compilazione dei domini ICF contenuti nella SVAMDI Minori – Sono state pianificate che verranno completate nel corso del 2018 al fine di una attivazione diffusa della procedura su tutto il territorio regionale.
- d) Completamento della informatizzazione, presso tutte le strutture coinvolte nel progetto, della procedura Dimissioni Protette Riabilitative con la compilazione presso i reparti Ospedalieri della scheda PRU (Percorso Riabilitativo Unificato) che consente di individuare il setting assistenziali più appropriato per il paziente.
- e) Completata la diffusione della procedura dimissioni protette presso tutti i presidi ospedalieri della nostra Regione (Ospedale Città di Castello, Branca, Media valle del Tevere, Foligno, Castiglione del Lago, Narni ed Orvieto)
- f) Completamento della attivazione per il distretto del perugino della COT (Centrale Operativa Territoriale) La Regione avuto accesso alla quota premialità del Fondo Sanitario Nazionale e con la DGR n. 178/2017 recante “Legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019” - Art. 1 cc.385-387. Approvazione del programma annuale di miglioramento e riqualificazione del servizio sanitario regionale “Informatizzazione dell’Assistenza domiciliare integrata – sperimentazione anno 2017”, la Regione Umbria ha recepito l’approvazione dando avvio a tale progettualità.
- g) SISO (Sistema Informativo Sociale). Integrazione delle informazioni della banca dati delle valutazioni multidimensionali secondo i tracciati nazionali SIUSS, banca dati SINA e SIMBA.
Integrazione del sistema di rendicontazione regionali per i fondi POR-FSE denominato SIRU.
Sperimentazione e avvio in esercizio delle funzioni di consuntivazione dell’erogato dei servizi e interventi sociali dei comuni singoli o associati, assistenza utenti e gestione dei flussi informativi verso il casellario SIUSS.
Predisposizione delle funzioni per la gestione di un progetto di affido di un minore e introduzione della presa in carico di secondo livello, sperimentazione dei servizi SAL e Affidato su zone pilota e predisposizione delle linee guida in merito.
Sviluppo componenti di interrogazione cartografica GIS mediante suite di business intelligence



Knowage e messa a regime della suite per tutti i report previsti con autenticazione FED-Umbria.

Nel corso del 2018 i Comuni appartenenti alle 12 Zone Sociali hanno registrato circa 12.000 contatti nei vari Uffici di Cittadinanza ed hanno lavorato su circa 10.000 cartelle sociali.

Con il completamento delle funzioni di business intelligence è ora possibile, per i vari profili di utenza, avere dei cruscotti riepilogativi sui servizi erogati, sui bisogni espressi dai cittadini presso gli uffici di cittadinanza e sulle prestazioni effettivamente effettuate dai servizi sociali dei comuni.

E' stato fatto anche un lavoro di normalizzazione del nomenclatore degli interventi e servizi attraverso l'analisi congiunta con i servizi regionali e le zone sociali anche alla luce degli interventi previsti nell'ambito dei finanziamenti del fondo sociale europeo.

Il mantenimento in esercizio del sistema ha comportato una attività di parametrizzazione dello stesso alla luce dell'eterogeneità organizzativa dei territori facendo sì che ogni zona sociale potesse continuare ad operare coerentemente con il proprio Piano di Zona ma in un'ottica di relazione e omogeneità con il contesto regionale allargato.

h) Evoluzione procedura Sert

E' stato Completato lo Studio di fattibilità sulla nuova procedura di gestione delle dipendenze ed attivata la nuova procedura GEDI presso tutti i SERD della Regione. Sono stati attivati i servizi di monitoraggio delle dipendenze da Alcol (alcologia) e da gioco d'azzardo (Ludopatia); inoltre è stata avviata per i Serd della AUSL Umbria 1 l'integrazione con il laboratorio analisi, con il CUP e con il File F

i) Sanità Penitenziaria – Evoluzione flusso FAR

E' stata personalizzata la cartella clinica del detenuto secondo quanto concordato negli incontri con i referenti del gruppo di lavoro regionale; è stata attivata la procedura in ambiente di esercizio; sono stati pianificati per il 2019 le attività di formazione e configurazione della procedura

SERVIZI PER CITTADINI E IMPRESE

Le principali attività sono rivolte ai cittadini e all'impresa del territorio con l'obiettivo di semplificare la comunicazione con gli enti, facilitando l'accesso ai servizi e ottimizzando le risorse a disposizione. L'azione strategica per la cittadinanza digitale prevede come obiettivo quello di assicurare l'erogazione online di un numero crescente di servizi e l'accesso alle comunicazioni di interesse dei singoli cittadini e imprese direttamente via internet, con tablet o Smartphone. Sarà necessario concentrarsi sulla valorizzazione degli investimenti fatti in precedenza dagli enti, consolidando le esperienze e le competenze. Sarà opportuno investire nell'integrazione sempre più forte tra i sistemi realizzati e a disposizione degli enti, per massimizzare le sinergie e aumentare il valore aggiunto dei singoli servizi. Tutto ciò per raggiungere la massima interoperabilità tra processi e servizi amministrativi.



SUPPORTO TECNICO\OPERATIVO E CONSULENZA TEMATICA AGLI ENTI DEL TERRITORIO

Umbria Digitale al fine di promuovere lo sviluppo del settore ICT locale intende rivestire un nuovo ruolo verso la pubblica amministrazione, favorendo una diffusione di modalità operative innovative nei processi organizzativi e decisionali condividendo tra gli enti delle buone pratiche.

Umbria Digitale infatti, oltre a mettere a disposizione degli enti locali del territorio le infrastrutture tecnologiche (data center, rete, piattaforme abilitanti), prerequisito fondamentale per lo sviluppo dei servizi digitali, dispone di un proprio patrimonio di conoscenza organizzativa, di processo e applicativa specifica del settore.

Umbria Digitale è in grado di fornire un supporto operativo rapido e qualificato sul territorio, nei principali ambiti (Demografica, Contabilità, Personale, Presenze, Tributi, Protocollo, Pratiche Edilizie e Affari Generali) finalizzato anche a sopperire a carenze di organico o su specifiche problematiche, legate all'evoluzione normativa e tecnologica sempre più ricorrente.

Ulteriore servizio che Umbria digitale può erogare ai propri soci riguarda la gestione in outsourcing di specifiche attività degli uffici degli enti, mettendo a disposizione il proprio personale qualificato.

Umbria Digitale si prefigge, tra le varie finalità, di supportare i Comuni dell'Umbria ad individuare le migliori soluzioni applicative presenti sul mercato con lo scopo di innalzare la qualità dei servizi erogati dagli enti stessi a favore dei cittadini.

Umbria Digitale, a seguito dell'avviso pubblicato in data 21 luglio 2016 nel proprio sito ha messo in atto la procedura di qualificazione di piattaforme software gestionali destinate agli Enti Locali al fine di individuare una serie di partner tecnologici con cui avviare sinergie operative al fine di soddisfare al meglio le esigenze degli enti locali

Ad oggi si sono qualificate le seguenti piattaforme applicative (in ordine alfabetico):

- ADS SpA
- Halley Informatica Srl
- Inf. Or. Srl
- Maggioli SpA
- PA Digitale SpA

Umbria Digitale, al fine di supportare gli Enti Pubblici Soci nella individuazione della piattaforma applicativa più adatta alle specifiche esigenze, sollevandoli da tutti gli adempimenti amministrativi altrimenti in capo agli stessi, come previsto dalla Legge Regionale istitutiva n° 9/2014 e dal proprio statuto, ha definito una procedura per la richiesta di una piattaforma gestionale.

Umbria Digitale nell'ambito dei progetti di Agenza Urbana sta fornendo il proprio supporto tecnico consulenziale oltre che alla progettazione esecutive di specifici interventi. L'obiettivo di Umbria Digitale è quello di ottimizzare le risorse messe a disposizione andando a realizzare soluzioni omogenee sul territorio tra



i cinque comuni di Agenda Urbana, mettendo a fattor comune tutte le varie esigenze. Tra i progetti di maggiore interesse Umbria Digitale sta realizzando in collaborazione con i comuni i seguenti sistemi:

- la Piattaforma DataHUB per l'acquisizione e la gestione di dati da qualsiasi tipo di sorgente (applicazioni, sensori, file, streaming, social network, etc) e l'esposizione di interfacce per la fruizione di dati e servizi, comprese interfacce applicative di tipo API,
- la piattaforma Service Desk , costituito da uno specifico Sw applicativo di Citizen Relationship Management (CRM) ad uso delle strutture comunali preposte alla gestione delle richieste di assistenza o segnalazioni che pervengono al Comune da parte della cittadinanza.

Umbria Digitale nell'ambito del progetto DIGIPASS a messo a disposizione dei comuni coinvolti le proprie competenze per quanto riguarda le attività di animazione e di supporto tecnico- informatico, con l'obiettivo di diffondere l'utilizzo dei servizi digitali e delle piattaforme regionale (PAGOUMBRIA, LOGINUMBRIA,SUAPE,..)

SERVIZI VOIP E UNIFIED COMMUNICATIONS PER GLI ENTI DEL TERRITORIO

Già dal 2016 Umbria Digitale ha avviato i primi servizi VoIP e UC a supporto degli enti consorziati per realizzare, nel medio termine, un Sistema di Comunicazione Unificata (SCU) e perseguire le seguenti opportunità:

- Equità di accesso ai servizi pubblici – che prescindono dalle distanze e dalle diverse aree territoriali;
- Maggiore qualità dei servizi – attraverso la riduzione delle barriere temporali e spaziali si potrà sviluppare un rapporto più efficiente tra cittadini/imprese e le PP. AA. e quindi tra le PP. AA.;
- Maggiore utilizzo del patrimonio informativo – Attraverso l'integrazione e la collaborazione tra i diversi sistemi le informazioni contenute nelle diverse banche dati potranno essere fruite in modo più integrato, efficiente e coordinato;
- Razionalizzazione risorse per la gestione delle comunicazioni – L'implementazione del sistema solleva il personale delle amministrazioni dalle attività di gestione.
- Contenimento della spesa – la razionalizzazione dei processi amministrativi e l'utilizzo delle più moderne tecnologie per la comunicazione determinano un impatto sul contenimento della spesa pubblica.

La finalità del sistema SCU è quello di collegare tutti gli attori del sistema pubblico umbro abilitando servizi evoluti di comunicazione unificata e di collaboration (video, applicazioni, etc...). Obiettivi primari dell'intervento sono:

- l'aumento della "collaboration" tra tutti i soggetti coinvolti;
- il miglioramento dei servizi resi a cittadini/imprese grazie all'utilizzo massivo delle tecnologie di "collaboration" che garantiscono un maggiore livello di interazione con la PAL (messaggistica unificata, video, social network, contact center, servizi on-line, etc...);
- la riduzione dei costi ricorrenti per i servizi di telecomunicazione.



DCRU - DATA CENTER REGIONALE UNITARIO

Il DCRU si conferma realtà tecnologica consolidata, efficiente e sicura che gli investimenti fatti nel recente passato rendono disponibile alla PAL Umbra nel suo complesso.

Individuato come polo regionale unico presso il quale allocare la infrastruttura ICT pubblica al servizio dell'intera PA dell'Umbria (nonché degli istituti della formazione e ricerca e degli operatori privati) dalla Legge Regionale n.9/2014, Il DCRU, in attuazione del Piano di Razionalizzazione dei CED della PA, ha già consolidato presso la propria infrastruttura i CED della Giunta Regionale dell'Umbria e delle Agenzie Regionali e sono in corso progetti di consolidamenti dei CED di altri Enti Umbri.

In parziale revisione del percorso di riordino, a livello Nazionale, dei DataCenter della PA, l'Agenzia per l'Italia Digitale, indica che la razionalizzazione e consolidamento dei data center porterà ad avere pochissimi DataCenter selezionati denominati "Poli Strategici Nazionali" (PSN), ed un certo numero di DataCenter distribuiti sul territorio, che AgID certificherà Cloud Service Provider (CSP).

I CSP dovranno rispettare i requisiti di capacità, eccellenza tecnica, economica ed organizzativa indicati da AgID, la quale ha definito una specifica procedura di qualificazione.

Regione Umbria ed Umbria Digitale hanno pertanto intrapreso il percorso che dovrà portare il DCRU ad essere qualificato come CSP.

Regione Umbria ed Umbria Digitale hanno presentato in AgID gli interventi progettuali, inclusi nel PDRT 2019, previsti per compiere il percorso di qualificazione. AgID ha avuto modo di esprimere grande apprezzamento per il lavoro svolto e per i progetti che presto vedranno la luce.

Tra i progetti in corso, quello che rappresenta l'obiettivo tecnologico più rilevante, è quello che Umbria Digitale ha chiamato "Realizzazione della System Continuity al DCRU", un progetto che prevede la realizzazione di un sito a PG, da affiancare a quello già in esercizio a TR, al fine di assicurare la continuità operativa a tutti i servizi ospitati al DCRU.

L'obiettivo progettuale è quello di realizzare un Cluster geografico di DataCenter, facendo evolvere il DCRU in un Data Center fisicamente distribuito su due siti collegati tra loro con 97Km di F.O.

Sarà così addirittura superato il concetto di Disaster Recovery, i due siti costituenti il DCRU saranno in grado di bilanciarsi e sopperirsi a vicenda in una concezione proattiva della continuità operativa, l'evento "Disaster" viene prevenuto dall'architettura geograficamente distribuita facendo di fatto venir meno l'esigenza stessa del "Recovery" inteso come contromisura "reattiva" a fronte di una interruzione di servizio.

Un primo riscontro della bontà delle scelte tecnologiche eseguite è stato fornito dallo spostamento del DCRU dalla sede di Terni, liberando i locali fin qui utilizzati, verso i nuovi locali presi in locazione a Perugia. Lo spostamento degli oltre 900 server virtuali con oltre 200 servizi applicativi pubblicati alla PAL Umbra è stato eseguito sostanzialmente senza fermi di servizio e senza che gli utenti ne abbiano avuto coscienza.



Ciò è stato possibile grazie all'implementazione di un primo step di configurazione della soluzione tecnologica che porterà alla costituzione della System Continuity al DCRU.

È altresì importante segnalare come il PDRT 2019 preveda progetti in ambito ICT Security, Umbria Digitale ritiene di grande importanza la realizzazione di obiettivi di sicurezza mirati specificatamente verso la sfera applicativa, dato che dal punto di vista infrastrutturale il DCRU è già adeguatamente attrezzato.

Una gran parte delle effrazioni a sistemi informativi avviene sfruttando carenze di sicurezza insite nei portali o nei servizi applicativi web-based, per questo motivo Umbria Digitale ha proposto la realizzazione di un progetto che ha come obiettivo la verifica e la protezione rispetto alle vulnerabilità applicative sia su software sviluppati in prima persona sia su software acquisiti sul mercato o trasferiti al DCRU a partire dai DataCenter degli enti.

Inoltre, sempre in ambito ICT security, Umbria Digitale intende realizzare secondo le direttive dell'AgID, un CERT-PA territoriale, federato con il CERT-PA nazionale, allo scopo di fornire supporto ed indirizzo in ambito sicurezza a tutta la PAL dell'Umbria.

HOUSING/HOSTING

Umbria Digitale propone alla PAL Umbra servizi di "DataCenter" che si articolano in due macro insiemi, da un lato la messa a disposizione di capacità tecnologica (potenza di calcolo, spazio di memoria) dall'altro servizi professionali di gestione tecnico sistemistica del parco IT. Ciò è in linea tra l'altro sia con il piano di consolidamento dei CED della PA definito nell'Agenda Digitale dell'Umbria, sia con le direttive Nazionali di razionalizzazione del parco IT della PA, ogni Ente infatti può approcciare il consolidamento del proprio CED usufruendo dei suddetti servizi di "DataCenter" oltre che dei connessi servizi di progettazione tecnica. Umbria Digitale ha articolato la propria proposta di servizi di DataCenter in questi due insiemi anche per essere coerente con le convenzioni CONSIP di riferimento per i medesimi ambiti (convenzione SPC Cloud e convenzione System Management rispettivamente) e facilitare così gli enti nelle loro valutazioni e comparazioni tecnico-economiche. Umbria Digitale si propone in modo estremamente flessibile al fine di adeguarsi alle effettive esigenze degli Enti, è infatti possibile acquisire servizi di uno o dell'altro insieme ovvero di entrambi in modo tale da permettere a ciascun Ente di ritagliare sulle proprie specifiche esigenze la quantità e tipologia di attività da ricevere da Umbria Digitale.

Umbria Digitale offre inoltre soluzioni di DR/BC per i sistemi e le applicazioni che non sono ospitate presso il DC regionale. Presso il DCRU sono disponibili ed attive le infrastrutture e le procedure necessarie per offrire servizi di backup, replica e continuità operativa sulle piattaforme più diffuse nel contesto pubblico. Nel 2016 è stato avviato con l'Università di Perugia un progetto sperimentale per la realizzazione del loro sito di Disaster Recovery in hosting presso il DCRU. La sperimentazione è stata realizzata sfruttando le tecnologie di virtualizzazione e backup condivise e la rete regionale in fibra ottica RUN.



REPERIBILITÀ H24 7/7

Umbria Digitale offre un servizio di reperibilità H24, 7 giorni su 7, per fare fronte a possibili situazioni di criticità nell'erogazione dei servizi presenti al DCRU che dovessero verificarsi al di fuori del normale orario di lavoro



RIPARTO UTILE



Signori Soci,

attestiamo che il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziario della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Riteniamo di averVi illustrato con sufficiente chiarezza l'andamento della gestione e, pertanto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018, redatto secondo le disposizioni di legge vigenti, che evidenzia un utile di esercizio pari a € 4.553 e che Vi proponiamo di destinare nel modo seguente:

- a riserva legale (ex art. 2430 c.c.) € 228
- a riserva statutaria per € 4.325 .



ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DELLA DISPOSIZIONE ART. 9 COMMA 2 DELLA L.R. 4/2011 LETT. E)

Con riferimento alla normativa sopra richiamata, si comunica che il compenso spettante all'Amministratore Unico risulta decurtato del 10%, a far data dal 15 settembre 2010, come da Delibera CentralCom n. 45, in attuazione dell'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dall'art. 9, comma 2, lett. e della L.R. 4/2011. Una ulteriore riduzione del 10% è stata applicata con la Delibera CentralCom n.97/2012. Tale compenso risultava confermato dalla Assemblea dei Soci di Centralcom SpA nella seduta del 29 aprile 2014 ed ulteriormente confermato dalla Assemblea dei Soci di Umbria Digitale Scarl nella seduta del 28 aprile 2017. Tale riduzione è stata altresì applicata al componente dell'Organo di controllo.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Al 31.12.2018 Umbria Digitale Scarl risulta partecipata al 76,92% dalla Regione Umbria e per il restante 23,08 % dalle due Province di Perugia e Terni e da altri Enti locali dell'Umbria, ASL e altri soggetti pubblici.

Il suddetto controllo maggioritario è tuttavia limitato dalla natura di Società in house di Umbria Digitale Scarl e dal conseguente "controllo analogo a quello praticato sui propri uffici" esercitato da parte di tutti gli Enti Soci, così come definito dalla Convenzione per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Umbria Digitale Scarl. In considerazione della configurazione di Umbria Digitale Scarl società in house ai sensi della L.R. 9/2014, non si ritiene applicabile alla stessa la normativa di cui agli artt. 2497 "Direzione e coordinamento di società" e ss. c.c. volti a disciplinare la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di imprese di mercato, mancando completamente, nella fattispecie, la gestione e la finalità imprenditoriale e di mercato della società.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In relazione al disposto dell'articolo 2428 c.c. comma 3, n. 2, n. 3 e n. 4 si precisa che, stante la natura consortile, non ricorre la fattispecie.

SEDI SECONDARIE

Si fa presente che al 31.12.2018 Umbria Digitale S.c. a r.l. svolge la propria attività avvalendosi della sede operativa di Terni in Via Romagna 118.

Perugia, 29 marzo 2019

F.TO L'AMMINISTRATORE UNICO

Stefano Bigaroni



**Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Perugia
autorizzata con prov. N.159194/01 del 22.11.2001 dell'Agenzia delle Entrate Ufficio di Perugia**

**Copia conforme alle scritture contabili e all'originale del documento su supporto
cartaceo ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPR n. 445/2000 ed ai sensi del D.Lgs.82/2005,
che si trasmette in termini utili di registrazione ad uso del registro delle imprese**

**Il sottoscritto Stefano Bigaroni, nato a Terni il 26/12/1965 dichiara, consapevole delle
responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace
dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è
stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito
positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13
novembre 2014.**

**Si dichiara altresì che le parti omesse non contrastano con quanto espressamente riportato
nel verbale di approvazione.**

ALLEGATO C

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci di UMBRIA DIGITALE s.c.a r.l.

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società UMBRIA DIGITALE s.c.a r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità dell'amministratore unico e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a

richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'amministratore unico di Umbria Digitale s.c.a r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della società Umbria Digitale s.c.a r.l. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Umbria Digitale s.c.a r.l. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Umbria Digitale s.c.a r.l. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'amministratore unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità, rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il sindaco unico propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall'amministratore unico.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore unico in nota integrativa.

Perugia, 12 aprile 2019

Via Scarlatti 37

F.to Il sindaco unico

Francesco Giuliani

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Perugia autorizzata con prov. N.159194/01 del 22.11.2001 dell'Agenzia delle Entrate Ufficio di Perugia

Copia conforme alle scritture contabili e all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPR n. 445/2000 ed ai sensi del D.Lgs.82/2005, che si trasmette in termini utili di registrazione ad uso del registro delle imprese

Il sottoscritto Stefano Bigaroni, nato a Terni il 26/12/1965 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Si dichiara altresì che le parti omesse non contrastano con quanto espressamente riportato nel verbale di approvazione.